la Posta

8 | 2017
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

pro clima
postauch/clima-neutrali
Invio

Vi presentiamo la filiale del futuro
Attualità – Pagina 6

A Hinwil si testa il recapito silenzioso
Reportage – Pagina 24

Sandra Bertschinger

Mai senza la mia e-bike!

Focus – Pagina 12

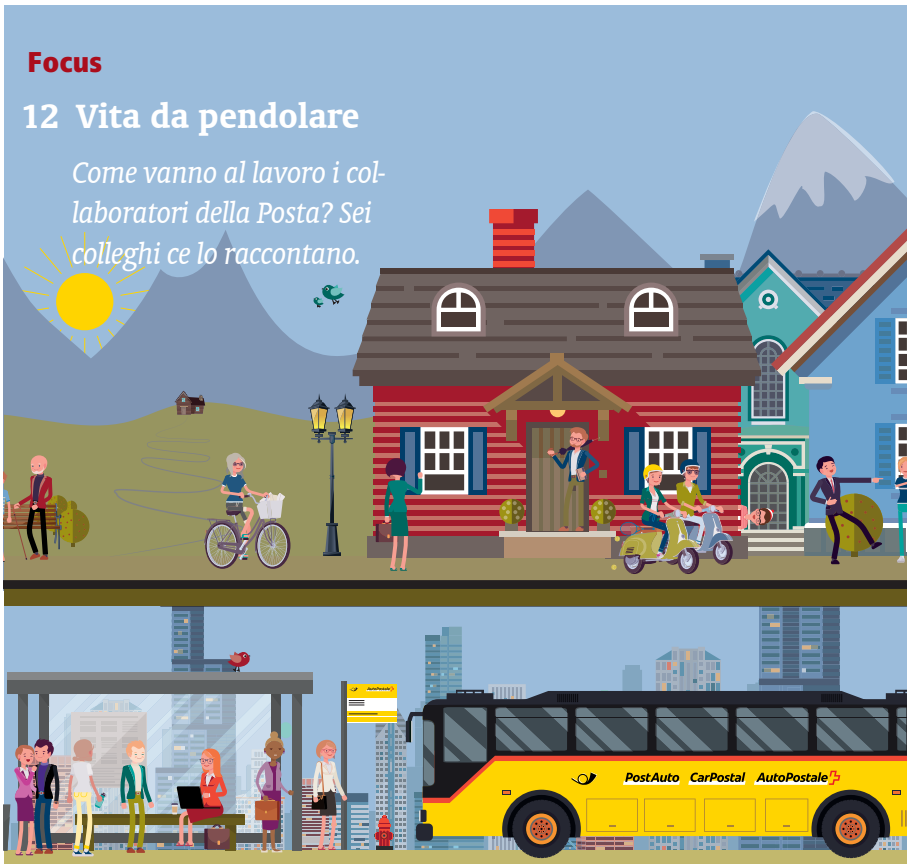
LA POSTA

Inaugurazioni

Giugno e luglio sembrano essere passati sonnolenti, ma dietro le quinte si è lavorato alacremente. Alla base di distribuzione di Hinwil (ZH) PostLogistics sta testando per la prima volta l'uso di veicoli interamente a propulsione elettrica ed ecologica. Letteralmente nel silenzio più totale. E lasciando alcuni clienti a bocca aperta (cfr. p. 24).
A me ha lasciato a bocca aperta la nuova filiale inaugurata i primi di agosto da Susanne Ruoff e Thomas Baur a Interlaken: ambiente accogliente e funzionale, zona consulenza, spazio self-service per i clienti e addirittura un angolo per bambini. La nuova filiale mostra il cambio di paradigma nella concezione della rete ed è solo un passo verso la rete del futuro (cfr. p. 6).

Infine, per rimanere in tema inaugurazioni: da qualche settimana a questa parte, la collaboratrice di RetePostale Sandra Bertschinger ha inaugurato la sua e-bike color lilla opaco; da allora percorre quotidianamente i 13 chilometri per andare al lavoro in bici.
13 chilometri che vanno a cumularsi ai 300 milioni di chilometri che percorrono annualmente i collaboratori della Posta. Scoprite la vita da pendolari di Sandra e cinque colleghi nel dossier (cfr. p. 12).

Claudia Iraoui, responsabile redazione



Focus

12 Vita da pendolare

Come vanno al lavoro i collaboratori della Posta? Sei colleghi ce lo raccontano.

Attualità

6 *Sempre più giallo*

Atmosfera accogliente, spazio self-service e perfino un angolo ludico per i bambini: a Interlaken, una filiale di nuova concezione mostra cosa potrebbe avere in serbo il futuro.

Dialogo

18 *Caro amico, ti scrivo...*

Paulo Magalhães ha fondato Postcrossing perché desiderava ricevere più cartoline postali. Una storia di successo.

Gente

22 *Christian Imhof*

Vacanze in torpedone indimenticabili grazie al carismatico capo dell'agenzia viaggi vallesana di AutoPostale.

Strategia

20 *Valérie Schelker*

Intervista con la nuova capa del Personale su nuovi inizi, sondaggio del personale e cultura aziendale.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate! Scansionate il codice QR o seguite il link qui di fianco.

posta.ch/feedback-giornale-del-personale

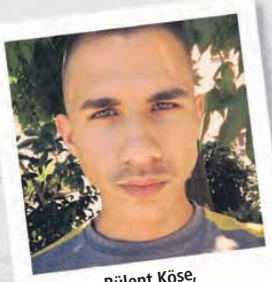
734 volte congratulazioni!

Testo: Simone Hubacher

Anita Peter,
impiegata commercio al dettaglio AFC

Céline Samantha Kessler,
impiegata commercio al dettaglio AFC

Benjamin Schneuwly,
informatico AFC



Bülent Köse,
impiegato in logistica AFC

Jan Ackermann,
impiegato di commercio bancario

Jasmin Alice Müller,
impiegata commercio al dettaglio AFC

Fabian Fankhauser, imp.logistica AFC, e
Denise Wahlen, imp. commercio AFC

Kathrin Sieber,
impiegata di commercio AFC

Kathrin Saladin,
impiegata in logistica AFC

Kristina Markaj,
impiegata commercio al dettaglio AFC

Larissa Naegeli e Fatma Ülker,
impiegate in logistica AFC

Marissa Dölitzsch,
impiegata in logistica AFC

Liana Sampieri,
impiegata di commercio AFC

Denis Marmy,
impiegato commercio al dettaglio AFC

Nathalie Steiner,
impiegata in logistica AFC

Jessica D'Auria,
impiegata commercio al dettaglio AFC

Tsering Kangsar
impiegata commercio al dettaglio AFC

Julian Bitterli,
impiegato in logistica AFC

Benjamin Schneuwly (informatico AFC), Larissa Naegeli (impiegata in logistica AFC) e Fatma Ülker (impiegata in logistica AFC) sono tre dei 734 apprendisti che quest'estate hanno completato con successo la propria formazione alla Posta. Alcuni ci hanno inviato un selfie e per questo li ringraziamo. La maggior parte di loro (240) ha conseguito l'attestato federale di capacità come impiegato/a del commercio al dettaglio, mentre quasi altrettanti (230) sono diventati impiegati in logistica AFC. La Posta forma però anche operatori in automatica, informatici, mediamatici e tanti altri professionisti! Di recente è stata introdotta la formazione «Informatico – Bachelor con integrazione pratica PiBS», che permette agli studenti di lavorare al 50% operando in diversi settori dell'IT. La fase di reclutamento per la formazione 2018 riguardante i dieci posti PiBS e tutti gli altri è appena iniziata. Per saperne di più, visitate la pagina ***posta.ch/apprendistato***.

Più foto su posta.ch/giornale-online

Prezzi più bassi

La Posta e il Sorvegliante dei prezzi hanno sottoscritto un nuovo accordo amichevole che prevede adeguamenti di prezzo e modifiche all'assortimento, nonché vantaggi in termini di prezzi e semplificazioni per i clienti a partire dal 1° gennaio 2018.

Testo: Lea Freiburghaus / Grafico: Bruno Wanner

Tasse per la revisione doganale

Nel 2018, la Posta sospenderà l'applicazione delle tasse per la revisione doganale e si farà carico dei costi richiesti per i controlli doganali. Finora l'importo di 13 franchi per le verifiche a campione eseguite (revisione doganale) veniva addebitato al destinatario, a prescindere dal fatto che l'invio in questione fosse soggetto a dazio.

Pacchi nazionali

Le attuali categorie di peso e tariffarie verranno ridotte da cinque a tre livelli. I prezzi per i pacchi fino a 2 chilogrammi, che costituiscono circa l'85% dei pacchi trasportati dalla Posta, rimarranno invariati.

Prestazioni complementari per i pacchi destinati alla Svizzera

Vengono reintrodotte le prestazioni complementari «Fragile» e «Assurance» per i pacchi di clienti privati destinati alla Svizzera. In caso di danneggiamento o smarrimento, la Posta risponde così fino a un massimo di 5000 franchi.

Sconto online per i pacchi

I clienti privati che allestiscono le etichette per i pacchi del servizio interno tramite Login Posta, a seconda della categoria di peso, ricevono uno sconto compreso tra 50 centesimi e 3 franchi per ogni pacco.

Pacchi natalizi

Per circa un mese prima del Natale 2018, la Posta concederà uno sconto di un franco per tutti i pacchi di clienti privati in Svizzera.

La soluzione pattuita comporta, inoltre, la modifica di alcune offerte per i clienti commerciali, tra cui prestazioni legate ai rinvii, alla gestione degli indirizzi e a PromoPost. I prezzi della posta-lettere A e B resteranno invariati anche il prossimo anno.

Tre nuovi centri pacchi regionali

In Svizzera cresce il commercio online: il volume di pacchi è in aumento e un numero sempre maggiore di clienti opta per invii Priority. Per questo la Posta sta costruendo tre centri pacchi regionali nei Grigioni, in Vallese e in Ticino. In tal modo, sarà alleggerito il carico di lavoro dei grandi centri esistenti.

Testo: Antonio Milelli

Entro il 2020 la Posta investirà circa 150 milioni di franchi nella costruzione di tre nuovi centri pacchi regionali, a Cadenazzo (TI), nella zona di Landquart (GR) e a Vétroz (VS), al fine di decongestionare quelli attuali di Daillens (VD), Härkingen (SO) e Frauenfeld (TG). Gli invii saranno smistati e recapitati nelle rispettive regioni senza dover passare, come accade oggi, per gli attuali centri pacchi. «Le attuali capacità ci permettono di gestire il crescente volume di pacchi fino al 2020 circa. Ma prevediamo che dopo il 2020 il volume dei pacchi aumenterà ulteriormente. Per continuare reagire in modo flessibile allo sviluppo del volume di pacchi, alle esigenze della clientela e alla concorrenza, abbiamo deciso di sviluppare la nostra rete logistica con la costruzione di tre centri pacchi regionali», afferma Dieter Bambauer, responsabile PostLogistics.

Il primo dei tre nuovi centri pacchi regionali sorgerà a Cadenazzo, nell'area dell'attuale base di distribuzione. L'impianto sarà operativo alla fine del 2019. Anche a Vétroz e nella zona di Landquart è prevista entro il 2020 la costruzione di un centro pacchi regionale. Le attuali prestazioni delle sedi di distribuzione per pacchi a Bex, Briga e Sion, insieme allo smistamento dei pacchi, saranno accorpate nel nuovo centro regionale di Vétroz, mentre in quello di Landquart saranno riunite le attuali sedi di Buchs e Landquart. In queste sedi, la capacità di spartizione sarà di 8000 pacchi all'ora. Tutti i collaboratori continueranno a prestare servizio presso le nuove sedi, ma per alcuni di loro il tragitto casa-lavoro risulterà più lungo. ■

«Leader» per la quarta volta

Ogni anno la Posta fa produrre circa 300 000 capi di abbigliamento per il proprio personale. In virtù dei suoi acquisti sostenibili, la Posta è stata premiata per la quarta volta di seguito come «leader» della fondazione Fair Wear Foundation (FWF).

Testo: Simone Hubacher

In veste di membro della Fair Wear Foundation (FWF), la Posta si impegna a rispettare tutti gli standard sociali nella produzione dei capi d'abbigliamento. Il controllo annuale della fondazione Fair Wear Foundation consiste in un barometro neutro che indica il modo in cui la Posta ha operato in questo settore. Quest'anno la Posta è riuscita a ottenere un punto in più, attestandosi nuovamente al primo posto in Svizzera per la categoria «leader», davanti a Kjus e Odlo. A livello internazionale, la Posta si classifica al settimo posto tra i leader (primo posto: Vaude). «Prendiamo molto sul serio il nostro impegno negli acquisti sostenibili e continueremo a impegnarci ancora di più, soprattutto perché così facendo incrementiamo la produttività e incentiviamo le innovazioni», afferma Jan-Patrick Willmes, responsabile Corporate Procurement presso la Posta. Tra le ragioni alla base del riconoscimento si annoverano la trasparenza dei costi che vige lungo tutta la catena di distribuzione e la mancanza di lamentele inoltrate a FWF da parte degli operai dei fornitori della Posta.

Oltre al riconoscimento di FWF, la Posta ha anche ottenuto la valutazione «Gold» di EcoVadis. EcoVadis è un'agenzia di rating indipendente e riconosciuta a livello internazionale, che si occupa di sostenibilità delle aziende. Per i loro acquisti sostenibili, i clienti commerciali puntano sempre più spesso sulle competenze di tali agenzie di rating, per ottenere una valutazione sulla responsabilità aziendale dei propri fornitori, come ad esempio la Posta. ■

La produzione di abiti in Giordania.

www.fairwear.org
www.ecovadis.com

Compliance for beginners

Testo: Claudia Iraoui

La violazione da parte dei collaboratori di leggi, standard e regole comportamentali interne può avere notevoli conseguenze per la Posta. Tra l'altro si rischiano pene pecuniarie, azioni di risarcimento danni o sanzioni che incidono sugli utili, a cui va aggiunta la perdita di reputazione, con ripercussioni negative sull'attività.

Onde evitare sul nascere tali violazioni delle regole esterne e interne nell'azienda, è cruciale che i collaboratori conoscano le regole comportamentali e che vi atteniate. La commissione tecnica Compliance ha realizzato un filmato per illustrare in modo conciso che cos'è la compliance, quali sono i temi centrali a questo riguardo per la Posta e a chi possono rivolgersi i collaboratori in caso di domande. Eslcusi dal filmato sono i temi di compliance specifici a PostFinance (ad es. riciclaggio di denaro). ■

Scansionate il codice QR per vedere il video

Una porta sul mondo gial

Rete postale e vendita diventa RetePostale. Il nuovo nome introduce anche un cambio di prospettiva: il futuro sarà all
Una filiale di nuova concezione aperta a Interlaken ci illustra cosa questo potrebbe significare concretamente.

Testo: Vera Trachsel / Foto: Andreas Frutig

La filiale di domani e la sua atmosfera accogliente, con un banco per la consulenza presso il quale i collaboratori presenteranno i prodotti ai clienti.

L'8 agosto 2017 a Interlaken è stata aperta al pubblico una filiale di nuova concezione. Al primo sguardo salta subito all'occhio: i prodotti postali sono ben in vista e c'è uno spazio dedicato alla consulenza in merito aservizi postali e possibilità di accesso fisiche, digitali e mobili. In questo modo la filiale si trasforma in una vera e propria porta di accesso al mondo giallo. Thomas Baur, responsabile RetePostale, è entusiasta: «L'esperimento mostrerà se questa nuova concezione viene gradita dalla popolazione, dai partner e dai collaboratori e quali modifiche sono ancora necessarie».

Atmosfera accogliente e grande vicinanza al cliente

Che cosa distingue la nuova filiale da quelle tradizionali? L'atrio spoglio lascia il posto a un'atmosfera accogliente. L'area degli sportelli è stata mantenuta, ma si tratta di uno spazio aperto e quindi più vicino al cliente. Lo spazio si articola attorno a un'area self-service, a vari settori tematici e a un bancone per la consulenza. Qui i collaboratori illustrano i prodotti e mostrano ai clienti come effettuare le operazioni postali in modo efficiente anche al di fuori degli orari di apertura della filiale, 24 ore su 24, sia con l'app mobile, sia tramite internet o utilizzando lo sportello automatico My Post 24. Un aspetto cui Thomas Baur tiene particolarmente: «I clienti devono percepire che la Posta è al centro dello sviluppo sociale e tecnologico ed è un partner utile nella vita di tutti i giorni. Per questo nei prossimi anni investiamo milioni in queste filiali moderne».

Nell'area self-service, i clienti possono sbrigare autonomamente le operazioni postali, come impostare un pacco o una lettera preaffrancati presso lo sportello automatico My Post 24 all'esterno o in una DropBox all'interno. In futuro saranno aggiunti ulteriori apparecchi automatici, come i terminali di versamento. I settori tematici «Imballare e spedire», «Acquisti» e «Francobolli» offrono ai clienti informazioni interessanti sui servizi della Posta, mentre il servizio «Attualità» permette loro di familiarizzare con l'uso delle innovazioni nel quotidiano o di aggiornarsi in merito alle priorità regionali. A Interlaken, ad esempio, agosto è stato il mese del francobollo speciale dedicato alla festa di Unspunnen. L'esperienza cliente presso la filiale sperimentale è completata da altre due novità: un accesso gratuito a internet e un'area giochi per i bambini.

lo

'insegna del motto «Più giallo».

La nuova area degli sportelli.

L'area giochi per i bambini.

Se il nuovo modella presentato a Interlaken si affermerà, nel 2018 seguiranno altre filiali.

Rete postale e vendita ora si chiama RetePostale.
«Apriamo la porta del mondo giallo»: questo è l'obiettivo di RetePostale, come affermato nella sua nuova strategia. Il motto rimanda a quattro orientamenti: più giallo, miglioramento del risultato finanziario, rafforzamento della responsabilità individuale e dell'azione imprenditoriale a tutti i livelli gerarchici e promozione dell'esperienza cliente positiva. Nuovo orientamento, nuova strategia, nuovo nome: dal 1° agosto 2017, Rete postale e vendita si chiama RetePostale, abbreviato in PN. Il nome è un programma: la rete di filiali della Posta si rafforza nel suo insieme e si pone a sostegno della strategia. Inoltre, la nuova denominazione è in linea con la nomenclatura delle unità PostMail e PostLogistics. Le modifiche necessarie per il cambiamento del nome saranno introdotte gradualmente. ■

L'e-Recruiting tra le nuvole

La Posta dà il via alla collaborazione col fornitore di software TTS Talent Management Consulting Srl.

Testo: Verena Jolk / Illustrazione: iStock

Ad agosto 2017 la Posta dà il via all'attuazione della soluzione cloud per i processi HR del gruppo. Il primo processo a essere trasferito nel cloud sarà il reclutamento. I superiori, la Consulenza HR e i candidati dovrebbero poter accedere al nuovo sistema dalla metà del 2018.
Entro il 2020 anche processi come «Focus», «Gestione dei talenti», «Gestione delle indennità» o «Learning management» saranno offerti tramite internet da un unico partner esterno. Il nome di quest'ultimo è ora noto: nell'ambito di un bando OMC tenutosi a fine giugno, tra vari fornitori di software la Posta ha scelto TTS Talent Management Consulting Srl quale partner per implementare la soluzione cloud SuccessFactors.
Matthieu Pulver, responsabile del progetto di attuazione Cloud@HR, spiega gli obiettivi: «Con la nostra soluzione cloud intendiamo semplificare i processi, migliorare la fruibilità e aumentare la redditività». L'attuazione del nuovo sistema non avrà ripercussioni sui processi e sui sistemi attuali, dal momento che sarà sviluppato e introdotto parallelamente. ■

Con il vento tra i capelli

Per la prima volta dopo oltre 40 anni, AutoPostale ha messo di nuovo in servizio un cabriolet, simbolo della nuova partnership tra AutoPostale e l'associazione Sentieri Svizzeri.

Testo: Katharina Merkle

Le escursioni sono una boccata d'aria fresca per la mente. Questo ha ispirato AutoPostale a sviluppare un veicolo scoperto. Il cabriolet nuovo di fabbrica è stato presentato a metà luglio presso la stazione degli autopostali di Coira, in occasione del lancio della partnership con l'associazione Sentieri svizzeri. Lo Sprinter Mercedes lungo otto metri può ospitare 20 passeggeri ed è equipaggiato come un torpedone, con tanto di frigorifero per le provviste. Il veicolo, dal familiare colore giallo postale, è completato dal logo anch'esso giallo dell'associazione Sentieri Svizzeri.

Gli autopostali scoperti hanno iniziato a circolare sulle linee turistiche dagli Anni Venti del secolo scorso. Il primo è stato il «Car alpin» di Saurer, che dal 1919 ha iniziato a trasportare gli escursionisti sul Sempione e da Reichenau a Flims. Il nuovo veicolo è il primo cabriolet AutoPostale dal 1976.

Per ora è previsto un solo cabriolet, ma il Cantone dei Grigioni nell'ambito della promozione dell'escursionismo, sta valutando la possibilità d'impiegare nei prossimi anni gli autopostali scoperti anche per il servizio di linea. Il cabriolet sarà utilizzato principalmente per le corse speciali nei Grigioni, ma potrà essere prenotato anche in altre regioni per i viaggi di gruppo. ■

autopostale.ch/cabriolet

Concorso per la nuova app AutoPostale

AutoPostale ha sviluppato una nuova versione della sua app, con ulteriori funzioni. Ora i passeggeri possono acquistare biglietti per i collegamenti in tutta la Svizzera con autopostale, treno, bus, tram o battello.

Testo: Katharina Merkle

Da luglio è disponibile una nuova app di AutoPostale per smartphone. L'elemento centrale è l'innovativa consultazione dell'orario: i clienti possono impostare nell'app fino a dieci mete preferite; quando il cliente avvia l'app di AutoPostale, compaiono automaticamente i collegamenti dalla sua posizione attuale alle destinazioni registrate. Naturalmente l'orario rimane consultabile anche in modo tradizionale.

L'app di AutoPostale permette ora di acquistare i biglietti di tutti gli operatori del trasporto pubblico della Svizzera e pagare con carta di credito o PostFinance Card. Ciò significa che con la nuova app di AutoPostale, un cliente può acquistare anche un titolo di trasporto pubblico per la tratta Zurigo-Berna o per una ferrovia di montagna.

In autunno, AutoPostale integrerà le funzionalità di questa app in un pianificatore di percorsi multimodale e offrirà una piattaforma di mobilità elettronica nazionale. Per il percorso richiesto, i clienti riceveranno varie proposte di viaggio con diversi mezzi di trasporto. Tra questi figurano, oltre al trasporto pubblico, anche servizi di taxi, piste ciclabili e pedonali, trasporto individuale e offerte di sharing.

Attualmente, scaricando o aggiornando l'app di AutoPostale, è possibile partecipare a un concorso e vincere buoni acquisto o un fine settimana in un centro benessere dei Grigioni. ■

autopostale.ch/tickets

«Tutti i dati dei clienti rimangono presso la Posta»

In autunno, la Posta collegherà il Login clienti degli account utente con SwissID. Andreas Eggiman, responsabile Digital Management Posta, spiega perché la Posta punta sul login unico e quali sono i vantaggi dei clienti.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Monika Flückiger

La Posta collegherà il login degli account utente con SwissID. Cosa cambierà?
L'attuale Login clienti Posta gestisce i ruoli e i diritti dei clienti per i diversi servizi digitali della Posta. SwissID è un'identificazione personale che permette di gestire login multipli. Con il collegamento a SwissID, soltanto la parte dell'identificazione e dell'autenticazione dei clienti della Posta sarà elaborata in modo diverso. Una volta collegato l'account utente a SwissID, i clienti potranno utilizzare i servizi online della Posta come di consueto.

Cosa succede con i dati dei clienti?
Tutti i dati dei clienti rimangono presso il partner convenzionato, in questo caso la Posta. La Posta non trasmetterà alcun dato dei clienti a SwissSign, la società che gestisce SwissID. Facendo l'esempio di una casa, è come se i dati dei clienti fossero gli interni o l'arredamento della casa, SwissSign il fabbricante della serratura della porta di ingresso e SwissID la chiave che apre la serratura. Se il cliente è in possesso della chiave giusta può entrare, ma né il fabbricante della serratura né la chiave sanno che cosa questi faccia nella casa o che mobili possieda.

Quali sono i vantaggi di questa nuova soluzione per i clienti della Posta?
Accedere ai servizi digitali diventa più semplice, in quanto SwissID può essere utilizzato come un mazzo di chiavi. Inoltre, la separazione tra la casa (dati/servizi), la serratura (SwissSign) e la chiave (SwissID) garantisce che non saranno raggruppati dati senza il consenso del cliente. Inoltre, il cliente può decidere in qualsiasi momento se dare il proprio consenso all'impiego della sua SwissID come chiave per una piattaforma partner.

La Posta è un caso isolato?
No, in futuro SwissID assumerà questo ruolo di mazzo di chiavi virtuale (Identity Provider) anche per altre piattaforme, tra cui ad esempio quella delle FFS.

Come possono ottenere una SwissID gli utenti del Login clienti Posta?
A partire dall'autunno del 2017, una volta effettuato il login, i nostri clienti saranno gradualmente informati della possibilità del collegamento con SwissID e invitati a compiere tale passo. L'introduzione graduale ci consente di garantire che il servizio clienti della Posta possa aiutare immediatamente i clienti che dovessero averne bisogno, senza lunghe attese.

Andreas Eggimann, responsabile Digital Management

Quali sono i punti fondamentali affinché il prodotto SwissID abbia successo?
L'aspetto decisivo è far capire al cliente che gli viene offerta una soluzione svizzera sicura e all'avanguardia sotto il profilo tecnologico, una soluzione che gli semplificherà la vita aumentando al contempo il livello di sicurezza. Un altro aspetto importante consiste nello strutturare in maniera semplice l'interfaccia utente lungo il processo di collegamento.

Che ruolo svolge la Confederazione nella nuova piattaforma di identità digitale?
Un mezzo elettronico di identificazione riconosciuto a livello statale è importante soprattutto per lo sviluppo futuro delle applicazioni nel settore dell'e-government, ma anche per il business online. Per questo, la Confederazione ha tutto l'interesse a promuovere l'identità digitale in Svizzera e il Consiglio federale intende creare le condizioni quadro giuridiche e organizzative per il riconoscimento dei mezzi di identificazione elettronici e dei rispettivi offerenti. ■

Che cos'è SwissID?
SwissID offre, con un unico login, un accesso semplice, pratico e sicuro ai servizi online (siti web e app) di numerose aziende e autorità, tra cui la Posta. SwissID consente di effettuare operazioni online che richiedono un'identificazione certa dell'utente e lo scambio di dati confidenziali. La Posta avvierà il pilota nell'autunno 2017.

Innovatore del mese

Mr SwissSign
Markus Naef è il CEO della joint venture SwissSign SA, nata lo scorso maggio dalla sinergia tra le FFS e la Posta.
ra le sue attività chiave figurano lo sviluppo e la commercializzazione della nuova identità digitale unitaria (SwissID), un fattore di successo fondamentale per la digitalizzazione della Svizzera. Tra l'autunno 2017 e la fine del 2018, tutti gli utenti del Login Posta e dello Swiss Pass riceveranno gratuitamente una SwissID personale.

Cercasi diamanti grezzi

Avete un'idea commerciale promettente? Partecipate al concorso «PostVenture17». Con un pizzico di fortuna, potrete vincere un viaggio formativo nella Silicon Valley o ricevere un finanziamento iniziale.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier, Kwamina Roberts/Music and Mind

Ci siamo: anche quest'anno i collaboratori e gli esterni con un'idea commerciale promettente avranno l'occasione di presentarla nell'ambito di PostVenture, il programma per l'innovazione della Posta. Gli ideatori delle proposte migliori saranno invitati a sviluppare la propria idea commerciale. «Siamo alla ricerca di diamanti grezzi», spiega Roland Keller, responsabile Innovation culture presso la Posta. L'idea può quindi trovarsi anche allo stadio iniziale. Per svilupparla, gli ideatori saranno assistiti da esperti e, con un pizzico di fortuna, potranno vincere un viaggio formativo nella Silicon Valley o ricevere un finanziamento fino a 50 000 franchi per avviare il loro progetto. Partecipate anche voi e presentate la vostra idea commerciale entro il 24 settembre 2017.

posta.ch/postventure
pww.post.ch/postventure
postventure@posta.ch

Guarda il video

Stefan Metzger, responsabile del programma Smart City & IoT (E)

«La realizzazione della nostra idea dimostra che siamo sulla strada giusta e, non da ultimo, rappresenta un riconoscimento per le tante ore dedicate al progetto. I coaching e i Boost Camp sono stati importanti per il suo sviluppo: grazie ai numerosi feedback, l'idea è stata perfezionata e orientata in modo mirato alle esigenze della clientela. Inoltre, abbiamo avuto l'opportunità di pubblicizzare la nostra idea in tutto il gruppo».

La sua idea: PostGrid e la tecnologia senza fili che ne è alla base consentono di collegare tra loro gli oggetti e i dispositivi più svariati in modo efficiente dal punto di vista economico ed energetico.

Anita Fabbro, consulente Servizi di direct marketing (PM)

«Ho voluto cogliere la grande opportunità che la Posta offre ai propri collaboratori. È stata un'esperienza emozionante e formativa poter sviluppare autonomamente un'idea e assistere alla sua trasformazione in progetto. Sebbene non vada sottovalutato il carico di lavoro aggiuntivo a fianco dell'attività quotidiana, il coraggio e la perseveranza si sono tradotti in un'esperienza davvero straordinaria!»

La sua idea: Atrium è la prima piattaforma online per cooperazioni pubblicitarie; costituisce un punto di incontro per aziende di settori diversi e offre la possibilità di trovare in modo semplice e rapido i partner adeguati per future collaborazioni.

Giocate con noi!

A metà luglio, la Posta ha lanciato la seconda fase della campagna per clienti privati, incentrata sul gioco per cellulare «POSTMAN». Partecipate e vincete ricchi premi!

Testo: Muriel Baeriswyl

La campagna per clienti privati «Più vicina alla vita» entra nella sua seconda fase con il lancio del gioco per cellulare «POSTMAN», che presenta in modo divertente le tante possibilità di accesso della Posta. Il gioco conduce i clienti in un viaggio attraverso i luoghi in cui vivono, in campagna e in città. Provatelo anche voi e portate a termine incarichi entusiasmanti! Per esempio, aiutate Markus, che ha ricevuto per errore le fatture del suo ex coinquilino. Raccogliete virtualmente gli strumenti necessari e portate le lettere alla possibilità di accesso reale più vicina: vi attendono fantastici premi!

Il gioco per cellulare «POSTMAN» è scaricabile gratuitamente al seguente link:

lamiaposta.ch/postman

Android **iPhone**

In breve

1

3

6

1 50% di elettori

Quale prima soluzione di voto elettronico della Svizzera, l'offerta della Posta ottiene la certificazione per un impiego fino al 50% degli elettori. I Cantoni che si avvalgono della soluzione della Posta possono quindi mettere il canale di voto elettronico a disposizione della metà del loro elettorato. Le soluzioni finora ammesse in Svizzera erano autorizzate solo per il 30% dell'elettorato. Adesso anche il Cantone di Turgovia punta sulla soluzione della Posta.

2 Fasce orarie definite

Recentemente è stata introdotta la possibilità per i clienti commerciali di far recapitare i pacchi ai propri clienti destinatari in una di quattro fasce orarie prestabilite. Queste sono comprese tra le 9 e le 18, dal lunedì al venerdì. Di sabato il recapito è effettuato soltanto nella prima fascia oraria, dalle 9 alle 12. La nuova prestazione complementare soddisfa l'esigenza espressa dalla clientela di poter personalizzare e gestire gli invii in arrivo in modo flessibile.

3 WebStamp con video

WebStamp consente di creare in tutta semplicità i propri francobolli personalizzati, adesso anche con video! Basta caricare nel servizio online WebStamp un breve video personale, stampare il francobollo codificato con un codice a matrice e al resto penserà la Posta. Il destinatario potrà visualizzare il video tramite la Post-App o sul sito web della Posta. La funzione aggiuntiva è gratuita.*ch/#/video*

webstamp.posta.ch/#/video

4 Filiali in partenariato

Dal 1° settembre 2017, sarà possibile impostare invii in grandi quantità presso le filiali in partenariato che dispongono dello spazio necessario. Il nuovo servizio si rivolge soprattutto a Comuni, associazioni e PMI.

5 Le parti sociali prorogano anticipatamente il CCL Posta

La Posta, il sindacato syndicom e l'associazione del personale transfair sono giunti a un accordo per prorogare anticipatamente di due anni, ossia fino al 31 dicembre 2020, i contratti collettivi di lavoro (CCL) di Posta CH SA, PostFinance SA e AutoPostale SA. In questo modo, la Posta vuole garantire ai propri collaboratori una certa stabilità e sicurezza per quanto riguarda le condizioni d'impiego. Ove necessario, le parti sociali avvieranno i colloqui su singole aree tematiche nei prossimi mesi.

6 Riapre il Museo della comunicazione

Il momento tanto atteso è arrivato: il 19 agosto ha riaperto i battenti il Museo della comunicazione. Negli scorsi 12 mesi la mostra permanente è stata completamente riallestita. Stazioni interattive, maxischermi e molto altro rendono la visita ancora più entusiasmante. Presentando la carta d'identità del personale, i collaboratori entrano gratis. La Posta e Swisscom, nate dalla scissione delle PTT, finanziano il museo tramite una fondazione.

mfk.ch

Sport d'autunno

POSTACTIVITY

Torneo di badminton
13 ottobre 2017, Berna
Beatrice Spaggiari organizza per questo autunno l'amato torneo di doppio per i collaboratori. È possibile scegliere tra due categorie: principianti (giocatori per passatempo) ed esperti (ambiziosi). Iscrizioni fino all'8 settembre.

Corsa di Morat
1° ottobre 2017, Morat
Lo storico acciottolato della cittadina di Morat e la famigerata salita di La Sonnaz mettono a dura prova anche i più allenati. Camminatori, nordic walker e jogger sono tutti i benvenuti e, grazie allo sconto per il personale, possono partire gratis!

Agenda

Evento annuale RAINBOW
29.8.2017, PflanzBar di Zurigo

Corporate Responsibility Workshop
6 e 27.9.2017, Berna, Hotel Alpenblick
Iscrizione via LMS

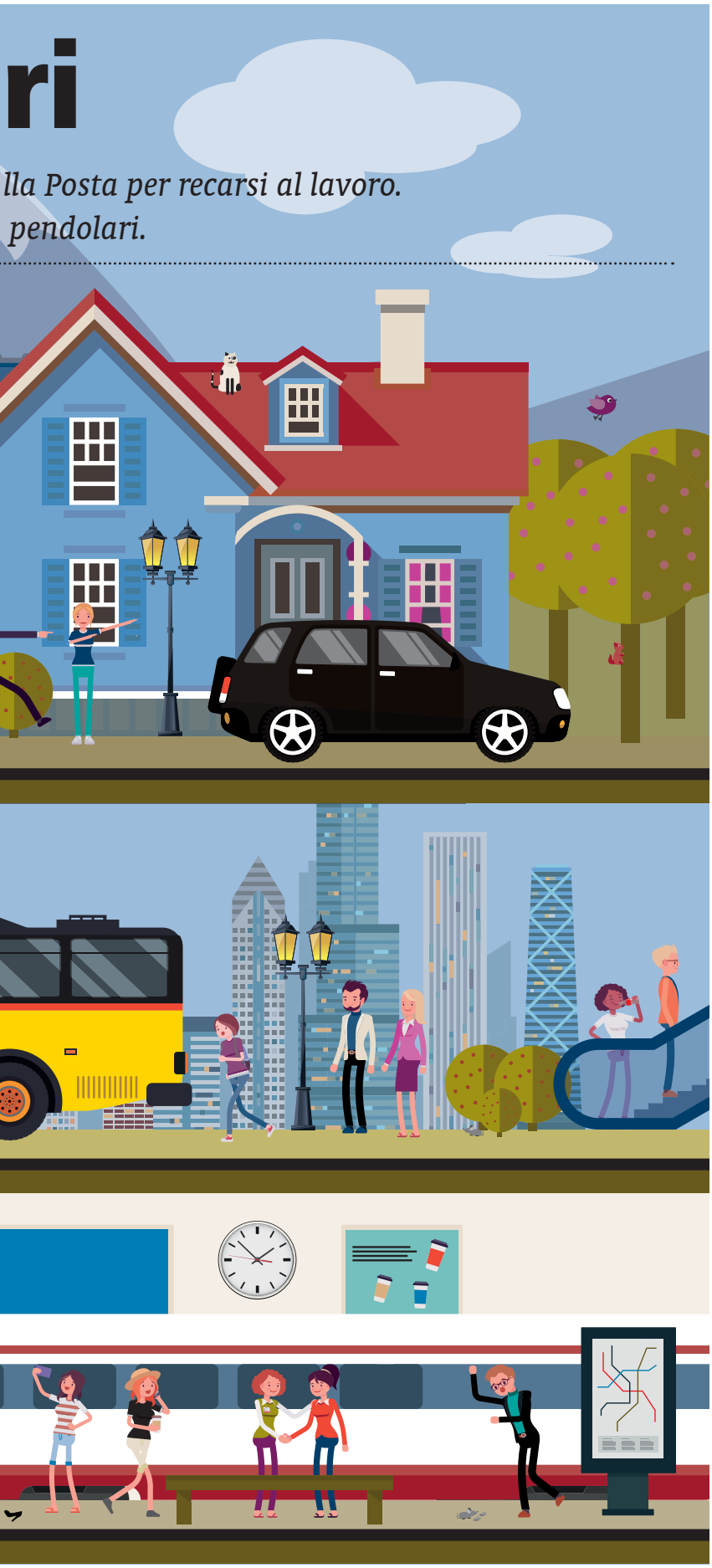
postactivity.ch

Altre manifestazioni su ***posta.ch/giornale-online/agenda***

Una nazione di pendola

Dalla Terra al Sole, andata e ritorno: ecco la distanza annua percorsa dai collaboratori de
I postini non si discostano dalla media nazionale svizzera. E ci raccontano la loro vita da

Testo: Claudia Iraoui / Illustrazioni: Sarah Dennler, Christina Messerli



Strade intasate da colonne infinite, treni e autobus dove un posto a sedere è merce rara: dura la vita da pendolare! Sono sempre di più gli svizzeri disposti a partire la mattina presto da casa e a tornare in serata.
Uno studio sulla mobilità dei pendolari 2015 pubblicato lo scorso gennaio dall'Ufficio federale di statistica traccia un'immagine dettagliata dei quattro milioni di persone disposte ogni giorno a percorrere diversi chilometri per recarsi al lavoro, a scuola o all'università. E il ritratto che ne emerge non dà adito a dubbio: siamo una nazione di pendolari.

Pendolare per la casa di proprietà o il lavoro da sogno
Il 70 % della forza lavoro è attiva al di fuori del Comune di domicilio. Conciliare il sogno di avere una casa di proprietà e quello del lavoro perfetto è la ragione che spinge la maggior parte delle persone a percorrere sempre più chilometri pur di non traslocare.
Circa un terzo dei pendolari utilizza i mezzi di trasporto pubblici per andare al lavoro. Due milioni di persone, ovvero più della metà dei pendolari (52%), utilizza l'automobile come mezzo di trasporto principale per il tragitto casa-lavoro. Il 30% dei pendolari (oltre 1,1 milioni) si reca al lavoro con i trasporti pubblici, il 16% a piedi oppure in bicicletta. In media, i pendolari percorrono 14,5 km per il tragitto casa-lavoro (andata) e impiegano 30 minuti.

300 milioni di chilometri
E i collaboratori della Posta? «La ripartizione dei mezzi per il tragitto casa-lavoro dei collaboratori della Posta corrisponde alla media svizzera», spiega Dominik Saner, specialista Corporate Environmental Responsibility della Posta. «Lo scorso anno, i collaboratori del gruppo Posta (in Svizzera e all'estero, incl. tutte le società del gruppo) hanno percorso oltre 300 milioni di km per recarsi al lavoro. Praticamente, un viaggio di andata e ritorno tra la Terra e il Sole!» Questo corrisponde ogni giorno a circa 33 chilometri, di cui 4% ascrivibili al trasporto lento (bicicletta o a piedi), 62% al trasporto motorizzato individuale (scooter, moto, automobile) e 34% al trasporto pubblico (tram, autopostale, altri bus o treni). Alcuni colleghi ci hanno raccontato le loro storie (pp. 14-17).

Passione per gli autopostali
Per quel che riguarda l'uso del mezzo di trasporto (in molti casi si tratta di diversi mezzi di trasporto), dai dati del sondaggio del personale 2016 emerge che il 61% dei collaboratori utilizza l'automobile, il 35% la moto o lo scooter, il 35% bus o tram e il 36% va a piedi o in biciletta. Piccola chicca: il 14,5% dei collaboratori si è affidato all'autopostale per recarsi al lavoro. «Alcuni collaboratori della Posta sono costretti a preferire i mezzi di trasporto motorizzati individuali perché gli orari di lavoro non permettono di servirsi

Continua alla pagina seguente

Segue da pagina 13

dell'offerta dei trasporti pubblici e perché, in alcuni casi, i luoghi di lavoro sono scarsamente raggiungibili con essi», spiega Dominik Saner.

L'impatto ambientale della mobilità

Secondo le proiezioni del Datec per il 2030, il traffico su rotaia aumenterà del 50% mentre quello su strada del 20%. E questo a fronte di una crescita della popolazione del 10%. Il numero di chilometri percorso pro capite continuerà quindi ancora a salire e, con esso, l'impatto ambientale.

Per gravare il meno possibile sul clima, la Posta punta su una mobilità sostenibile e incentiva l'utilizzo di treni, bus o bici oppure il ricorso al car sharing. «Tra le agevolazioni volte a promuovere l'uso dei trasporti pubblici vi è l'invio di un abbonamento metà prezzo gratuito a circa 35 000 collaboratori. Nel 2016, 2670 collaboratori hanno ricevuto un Rail Check per l'acquisto privato di un AG con il 20% di sconto», rileva Peter Walther, responsabile Compensation.

Casa dolce casa

Ma c'è un solo modo per decongestionare veramente i sistemi di trasporto: implementare modelli lavorativi che non rendano più necessario spostarsi quotidianamente per andare al lavoro. «I processi di lavoro sono cambiati, soprattutto per effetto dello sviluppo tecnologico e del maggiore uso di smartphone, tablet o laptop, che ci rendono flessibili», spiega Nicole Passavant, responsabile Mondi del lavoro presso l'unità Personale.

In base ai dati raccolti nel quadro del sondaggio del personale 2016, emerge che circa il 54% dei collaboratori della Posta Svizzera SA avrebbero la possibilità teorica di richiedere il telelavoro. Di questi, ne fanno regolarmente uso il 60% dei collaboratori, in media una volta a settimana. C'è ancora margine di miglioramento. ■

Mobilità sostenibile per i collaboratori della Posta:
Intranet > Home CompCar > Mobilità del personale

Henri Charrière e Marie-Hélène Krieger

Henri Charrière, 60 anni, addetto al recapito, da 45 anni alla Posta, Le Crêt-près-Semsales / St-Martin-Losanna e Marie-Hélène Krieger, 61 anni, addetta al recapito, da 25 anni alla Posta

«Sono dodici anni ormai che andiamo al lavoro insieme. Prima Henri ci andava in compagnia di un altro collega. Ci organizziamo così: una settimana andiamo con l'auto di Marie-Hélène e l'altra con quella di Henri. Quando è il turno di Henri, Marie-Hélène parcheggia la sua auto a St-Martin, oppure Henri l'aspetta a St-Martin davanti alla chiesa. La mattina partiamo alle 5:15 e ci mettiamo circa 35 minuti per arrivare a Losanna. Quasi sempre al mattino ascoltiamo le notizie oppure qualcos'altro alla radio. Così presto, nessuno dei due è particolarmente loquace. Al ritorno invece chiacchieriamo volentieri di come è andata sul lavoro o di altri argomenti.

Il pomeriggio siamo generalmente di ritorno a casa tra le 15 e le 16, d'inverno anche un po' più tardi. Nella stagione invernale le giornate sono veramente lunghe: andiamo via che è notte e al ritorno è già di nuovo buio. Per fortuna l'auto non ci ha mai lasciati a piedi! Senza, noi della zona non sapremmo proprio come fare: c'è un bus che passa solo tre volte al giorno. È per questo che da noi i giovani prendono subito la patente appena compiono 18 anni». ■

Simon Rom

Fattorino dei pacchi, 23 anni, presso la Posta da un anno, Berna-Burgdorf, Langnau-Berna

«Ogni mattina mi reco al lavoro con il mio furgone per il recapito dei pacchi, spostandomi da Berna a Burgdorf, mentre di pomeriggio viaggio da Langnau a Berna per tornare a casa. Non possiedo più una mia vettura, l'ho venduta. Di sera e nel fine settimana non ne ho bisogno: a Berna giro a piedi e, quando per una volta voglio andare a Zurigo, preferisco prendere il treno. Parcheggio nella zona blu, dove a volte lo spazio è un po' stretto: in fin dei conti, il furgone è lungo circa cinque metri. Di tanto in tanto posso usare il parcheggio dei vicini quando loro non ci sono.
Trovo che sia un gran bel vantaggio poter andare al lavoro con il furgone per il recapito. Mi fa risparmiare molto tempo perché di pomeriggio, al termine del turno, posso tornare direttamente a casa, senza fare deviazioni. Inoltre, se si dovesse guastare qualcosa, posso telefonare all'assistenza della Posta. Qualche volta, lo scorso inverno, il veicolo non si è messo in moto a causa del freddo, ma tutto si è risolto collegandolo a un'altra batteria. Al mattino impiego circa 25 minuti per andare al lavoro, al pomeriggio quasi 45 per tornare a casa. Il tratto da Langnau a Berna è molto bello. Mi piacciono l'alternarsi di diversi paesaggi e gli spazi aperti. Di recente, mentre rincasavo, sono stato sorpreso da un forte temporale, con tuoni spaventosi e chicchi di grandine che hanno colpito la carrozzeria del furgone. In quei momenti ero ben contento di avere a disposizione una vettura grande e stabile». ■

Jan Lauber

Apprendista mediamatico, 18 anni, alla Posta da un anno, Adelboden-Berna

«Senza le cuffie, difficilmente riuscirei a sopportare il tragitto casa-lavoro: ogni mattina e ogni sera, quasi due ore da porta a porta. Quando, una volta a settimana, devo andare a Bienne alla scuola professionale, si aggiunge mezz'ora a tratta. Per fortuna, adesso ho un orario di lavoro flessibile e posso scegliere un collegamento che mi permette di cambiare una sola volta – così, al mattino, dormo un altro po' in treno. Il mio corpo sa quando è ora di scendere: finora non ho mai mancato la mia fermata.

Ma la sera è la volta della tratta Berna-Münsingen: è estenuante, davvero faticoso. Quando poi ti tocca sentire tutte le conversazioni dei passeggeri vicini – dalla nonnina con le sue storie alla tredicenne che è appena stata lasciata dal ragazzo e lo racconta ad alta voce parlando al cellulare con l'amica del cuore – è davvero troppo. Per questo le cuffie diventano le mie fedeli compagne di viaggio. In genere, durante gli spostamenti ascolto musica; mi piacciono il rock psichedelico e l'hip-hop. Oppure guardo semplicemente fuori dal finestrino e lascio vagare la mente. Spesso disegno sul mio taccuino, annoto i miei pensieri o scrivo brevi testi. Ho quattro ore di tempo libero in meno al giorno rispetto ad altri, ma in compenso ho l'opportunità di leggere e scrivere. Diversamente, sono sicuro che non mi prenderei tutto questo tempo per farlo. Noi pendolari, che viaggiamo così tanto ogni giorno, abbiamo almeno questo vantaggio». ■

Christophe Rigoni

Team leader, 36 anni, da 4 anni alla Posta, Les Fourgs (F)-Penthalaz

«Trascorro i fine settimana con mia moglie e i nostri due bambini piccoli a casa in Alsazia. Ogni lunedì mattina devo partire prestissimo, alle 3:30, perché inizio a lavorare a Penthalaz alle 6. Per non dover fare ogni volta un viaggio così lungo, ho cercato un appartamento un po' più vicino al lavoro e adesso durante la settimana vivo a Les Fourgs nel Giura francese, vicino al confine con la Svizzera. Così la partenza è spostata alle 5, dato che ci metto circa un'ora per il tragitto di quasi 60 chilometri. D'inverno, quando nevica, devo partire mezz'ora prima.
Non riesco a dormire molto, ma avendo figli piccoli ci sono abituato. Nel tragitto casa-lavoro attraverso una zona di montagna con mille curve, il paesaggio è molto vario. Posso scegliere fra tre o quattro diversi itinerari. Mi piace che ci sia così tanto bosco sul mio tragitto, spesso vedo anche volpi e caprioli. Ovviamente una cosa bellissima è anche il susseguirsi delle stagioni. Lo scorso anno, per sicurezza, ho comprato un'auto nuova, quella precedente ormai aveva già troppi chilometri sul tachimetro. Sarebbe un dramma se un giorno non partisse: niente auto, niente lavoro». ■

Sandra Bertschinger

Ufficio postale di Marthalen, 42 anni, presso la Posta da 19 anni Aesch bei Neftenbach-Marthalen

«Non mi sarei mai sognata di diventare una ciclista entusiasta! Un collega che lavora da M-way a Dietikon mi ha chiesto se una e-bike non facesse al caso mio. In un primo momento ho pensato: «Ma cosa ti passa per la testa?». Ma poi, dato che proprio allora alla Posta era in corso la promozione, mi sono detta «Perché no? Ci provo». A metà maggio sono andata a Dietikon, ho provato due e-bike e ne ho ordinata subito una: amore a prima vista! Ho dovuto aspettare davvero parecchio per la consegna: normalmente l'attesa va da quattro a cinque settimane, ma dato che ho scelto un colore particolare, ce ne sono volute due in più.
Adesso possiedo un'e-bike, verniciata appositamente per me in lilla opaco. È semplicemente incantevole – da lasciare a bocca aperta. E andare in bici mi diverte moltissimo. La sella è comoda, il manubrio è regolato su misura per me e ho perfino un cestino. In 35 minuti percorro i 13 chilometri di tragitto casa-lavoro e arrivo freschissima. È anche un bel percorso, per la maggior parte su pista ciclabile e in parte su una strada di campagna poco trafficata. Quando sono andata per la prima volta al lavoro con l'e-bike, sono arrivata decisamente troppo presto perché la bici sfrecciava velocissima. Delle tre marce – eco, medium e high – uso perlopiù l'eco, che aiuta a mantenersi in forma e fa durare di più la batteria. Prima prendevo spesso l'auto. Con l'e-bike non ho problemi di parcheggio, senza contare che faccio qualcosa di utile per la mia salute e per l'ambiente. Mi sento davvero di consigliarla a tutti». ■

A cura di: Ruth Hafen / Foto: Alessandra Leimer

«La cartolina postale perfetta è

Il portoghese Paulo Magalhães (36) ha fondato Postcrossing perché desiderava ricevere più cartoline postali. Da una

Intervista: Simone Hubacher / Illustrazione: Dennis Oswald

Reazioni

Thierry Ruffieux, PM
Trovare il negozio con LA cartolina postale perfetta per LA persona giusta, cercare l'originalità, fare un gesto gentile e anche dare lavoro ai nostri colleghi addetti al recapito. PostCard Creator è ideale per inviare un selfie o creare una cartolina personalizzata, ma non è di certo come LA cartolina postale tradizionale con il suo bel francobollo. La modernità non deve per forza stravolgere tutto.

Ketsia Kurth, PL
Mi piace ricevere cartoline dalla mia famiglia e dai miei amici. E se voglio riceverne, devo anche inviarne. A chi non fa piacere? È così bello aprire la cassetta delle lettere e trovarci una cartolina (e non sempre solo fatture).

Elisabeth Gavazzi-Emmenegger, PN
Dato che trascorriamo spesso le nostre vacanze in Svizzera, ci piace creare un'«opera d'arte totale». Una cartolina illustrata dalla regione in cui ci troviamo, un francobollo abbinato (ne abbiamo una bella scorta) e, purtroppo sempre più di rado, un annullo ad hoc. I destinatari apprezzano sempre. Anche noi riceviamo molte cartoline postali, che esponiamo in una grande bacheca appesa alla parete e che possiamo sistemare in modo diverso a seconda della stagione o dei soggetti.

Annemarie Kobelt, PM
Una cartolina postale dalla regione in cui si soggiorna, un vero francobollo, magari con un annullo della località, la calligrafia di una persona cara: si tratta di un messaggio autentico e questo aspetto mi fa sempre un immenso piacere. Amo ricevere cartoline, ma anche scriverle.

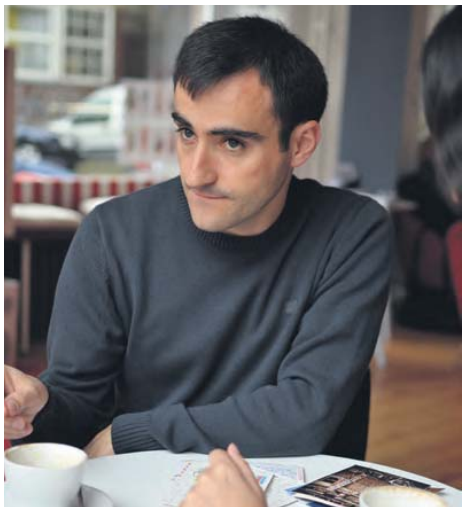
Altre reazioni su pww.post.ch/giornaledelpersonale > Archivio

Risultati del sondaggio di giugno

Inviate cartoline postali quando siete in vacanza?

quella inaspettata!»

piccola idea è nato un grande progetto.



Paulo Magalhães, fondatore di Postcrossing

Ha fondato Postcrossing affinché la sua cassetta delle lettere fosse sempre piena. Si sentiva solo?
Assolutamente no, ma ho sempre desiderato essere in contatto con il mondo intero. Le cartoline postali sono un modo interessante per scoprire il mondo. Un pensiero scritto a mano su cui il mittente incolla un francobollo, in grado di attraversare i confini di vari Paesi, fino ad arrivare nelle mani del postino che lo deposita nella mia cassetta delle lettere: un messaggero e la storia di un viaggio. C'è qualcosa di magico in tutto questo.

Come è nata Postcrossing?
Ho pensato che ci fossero anche altre persone che, come me, desideravano ricevere più cartoline postali, ma non avevo modo di entrare in contatto con loro. All'epoca studiavo informatica; per me è stato naturale creare un sito web che ovviasse a questo problema. Postcrossing rispondeva nello stesso tempo a due miei desideri: mi permetteva di avere più cartoline nella cassetta delle lettere e di rimanere in contatto con il mondo.

Dalla fondazione di Postcrossing, nel 2005, sono state spedite oltre 40 milioni di cartoline postali. Si aspettava un tale successo?
Assolutamente no! Tutto è cominciato come un hobby. I primi mesi gestivo il sito web da casa utilizzando un vecchio computer polveroso che tenevo in un armadio. Speravo che qualcuno provasse il servizio, ma non mi aspettavo che spopolasse in questo modo.

Perché il progetto piace così tanto al pubblico?
Da un lato, è merito del fattore sorpresa. Nessuno sa dove è diretta la cartolina che sta per spedire, né da dove arriverà quella che sta per ricevere. È emozionante! Dall'altro lato, perché permette di fare una buona azione: si sceglie un bel soggetto e si scrive un messaggio simpatico per far felice qualcun altro.

Che cosa rende affascinanti le cartoline postali?
Una cartolina postale è qualcosa di speciale. Il destinatario la apprezza molto di più rispetto a un messaggio istantaneo inviato contemporaneamente a decine di persone con un clic. Inoltre, nessuno attacca le e-mail ricevute sul frigorifero: questo posto è riservato alle cartoline postali.

Il 73% dei partecipanti al sondaggio invia cartoline postali come souvenir delle proprie vacanze. La sorprende una percentuale così elevata?
Non sono sorpreso, anzi penso che il piacere che si prova nel ricevere posta sia una sensazione che quasi tutti conoscono. I nostri postcrosser provengono da oltre 200 Paesi diversi. Postcrossing si rivolge a tutti, a prescindere da età, sesso, professione e credenze, perché chiunque ama ricevere cartoline postali. Credo sia una cosa che accomuna tutti.

In che misura Postcrossing ha le caratteristiche di un social network?
Poco dopo il lancio del progetto si è formata una community. Nel caso di Postcrossing, non è raro che, dopo l'invio di una cartolina, mittente e destinatario restino in contatto e da qui nasca un'amicizia. Ci sono centinaia di storie di persone che si sono conosciute grazie a Postcrossing, hanno dato vita ad amicizie e alla fine si sono incontrate di persona. A breve in Svizzera sarà addirittura celebrato un matrimonio tra due postcrosser che si sono conosciuti con una semplice cartolina postale.

In che modo Postcrossing ha cambiato la sua vita?
Radicalmente! Negli ultimi 12 anni il progetto è cresciuto a tal punto da diventare un'occupazione a cui mi dedico a tempo pieno affinché tutto funzioni correttamente. Ogni tanto è un po' faticoso, ma è anche molto gratificante sapere che il mio lavoro rende felici così tante persone ogni giorno.

Qual è per lei la cartolina postale perfetta?
Quella inaspettata! Naturalmente amo tutte le cartoline, essendo ognuna speciale a modo suo. Ma per me la cartolina guadagna punti quando racconta qualcosa del mittente o del luogo da cui è stata spedita. ■

postcrossing.com

Cos'è Postcrossing?

Il principio di Postcrossing è semplice: attraverso un generatore casuale, gli indirizzi degli utenti che si registrano da tutto il mondo sono assegnati a utenti di altri Paesi. Chi invia una cartolina postale all'indirizzo che gli è stato assegnato, ne riceve una a sua volta. Con il tempo la community è diventata una grande rete che collega già oltre 683 000 utenti attivi da 211 Paesi. La Posta dedica a Postcrossing tre francobolli scansionabili, disponibili dal 7 settembre 2017 presso tutti gli uffici postali e su postshop.ch.

Domanda del mese

Vorreste poter decidere in che fascia oraria ricevere il vostro pacco?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a La Posta Svizzera SA, Redazione «La Posta» (K12), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

«La diversità della Posta e l'im collaboratori mi hanno entusia

Da aprile 2017 Valérie Schelker è responsabile Personale della Posta. In questa intervista scopriamo gli ostacoli che ha di attività e i traguardi che ha raggiunto.

Intervista: Lea Freiburghaus / Foto: Monika Flückiger

Valérie Schelker, responsabile dell'unità Personale dallo scorso aprile.

Ha assunto il suo ruolo di responsabile del Personale ad aprile, nel bel mezzo di un'enorme riorganizzazione. Come ha vissuto i primi mesi in questa sua nuova funzione?
È stato un inizio fantastico, ma anche molto impegnativo. Ho potuto riorganizzare le HR della Posta insieme a un nuovo team, e questa per me è stata una grandissima opportunità. Abbiamo ridefinito il ruolo dell'unità nell'ambito del nuovo modello di gestione di P. Per me era importante mettere a fuoco l'orizzonte strategico del modello operativo HR. La conclusione delle trattative salariali e il positivo prolungamento del CCL fino a fine 2020 sono solo i primi successi che io e il mio team siamo riusciti a raggiungere. In occasione di tre Postorama e delle prime visite in azienda, negli ultimi mesi, ho avuto più volte la possibilità di affrontare un dialogo diretto e testare la situazione. La diversità della Posta e il grande impegno dei collaboratori mi hanno semplicemente entusiasmata. Sono convinta che riusciremo a superare le sfide future.

Quali grandi sfide si prospettano per il futuro?
La Posta si prepara alla trasformazione digitale, perché la situazione dei mercati e le esigenze dei clienti stanno cambiando e con maggiore rapidità rispetto al passato. Questo cambiamento non si limita ai servizi e i prodotti che vengono offerti nel punto di incontro tra mondo fisico e mondo digitale, ma riguarda anche i nostri processi, l'organizzazione e la cultura dirigenziale. Sono convinta che la collaborazione tra le unità acquisterà maggiore importanza e assumerà nuove forme. Le gerarchie tradizionali diventano più permeabili e la condivisione delle conoscenze sempre più importante. Questo però richiede una solida base di fiducia. Anche riguardo alla semplicità, abbiamo ancora del potenziale di miglioramento: dovremmo avere il coraggio di mettere in dubbio i sistemi collaudati e provare qualcosa di nuovo.

Come valuta in generale i risultati del sondaggio del personale di quest'anno?
I collaboratori hanno valutato il loro ambiente diretto e la loro situazione di lavoro come molto stabili e soddisfacenti, assegnando a essi 76 punti. Anche i valori relativi ai contenuti del lavoro, all'orientamento agli obiettivi e ai superiori diretti sono sempre a un livello elevato. L'impegno dei collaboratori si mantiene ad alti livelli, attestandosi a 81 punti. Con 86 punti, a emergere è soprattutto l'elevata disponibilità. A dimostrazione del grande impegno vi è anche la percentuale di ritorno: ha partecipato al sondaggio il 79% dei nostri collaboratori. Per me questo vuol dire che sono convinti che prendiamo sul serio la loro opinione. Dobbiamo esserne orgogliosi e ringrazio tutti per l'impegno!

Esistono anche valori che hanno ottenuto un punteggio inferiore?
Ciò che non fa parte dell'ambiente diretto dei collaboratori – la cosiddetta salute dell'unità – ha ottenuto un punto in meno rispetto all'anno precedente (72 punti). I temi «strategia» e «management» sono stati valutati rispettivamente con 63 e 70 punti. Si tratta sempre di buoni punteggi, anche se rispetto al 2016 sono scesi di 4 punti percentuali il primo e di un punto percentuale il secondo. Per noi quadri, è fondamentale trasmettere la strategia e dare un orientamento ai collaboratori.

La trasformazione della rete postale e la riorganizzazione presso F, K, P e IT si riflettono sul sondaggio?
Sì. Le unità con i progetti di cambiamento più ampi (PN, F, P, IMS, ICT) valutano in particolare il tema della strategia in maniera più critica rispetto allo scorso anno. Questo è comprensibile e non stupisce. So bene che i cambiamenti possono generare insicurezze e paure. Proprio per questo accompagniamo da vicino i nostri collaboratori in questo processo di trasformazione. Ad ogni modo, tengo

pegno dei smata»

dovuto superare nei suoi primi mesi

a sottolineare che, nonostante le valutazioni in calo, i risultati generali continuano a essere estremamente positivi.

Come saranno gestiti ora i risultati? Saranno adottate delle misure?
Sì, le modifiche strutturali saranno affrontate in modo mirato e nel contesto della comunicazione della strategia. Presenteremo i risultati del sondaggio ai collaboratori di tutte le unità organizzative entro fine novembre 2017 e avvieremo le misure necessarie.

Come vede la Posta come datore di lavoro fra cinque anni?
La Posta intende restare un datore di lavoro moderno, all'avanguardia e con condizioni interessanti anche negli anni a venire. Di conseguenza, deve prendere in mano il suo futuro e svilupparsi in linea con le esigenze odierne. Probabilmente nasceranno nuovi profili professionali. Sarebbe auspicabile che la Posta fosse ancora più conosciuta per la sua offerta di impieghi interessanti, affinché la diversità sia percepita anche dall'esterno. ■

Avete altre domande sui risultati del sondaggio del personale? Il 28 agosto 2017, dalle 14 alle 15, Valérie Schelker risponderà alle vostre domande su questo tema nella live chat.

pww.post.ch/livetalk

Sondaggio del personale: riflessi del progetto di trasformazione

Anche nel 2017 i risultati del sondaggio del personale si attestano a livelli elevati. Soprattutto la disponibilità dei collaboratori resta alta. Alcuni valori hanno subito però una leggera flessione rispetto all'anno scorso.

Testo: Muriel Baeriswyl / illustratore: iStock

Il fatto che il sondaggio abbia ottenuto nuovamente delle buone valutazioni è molto positivo e rappresenta la volontà dei collaboratori di sostenere questo rinnovamento. Anche l'impegno dei collaboratori si mantiene ad alti livelli, attestandosi a 81 punti. Alcuni valori, tuttavia, risultano inferiori rispetto allo scorso anno: registrano una diminuzione (di un punto rispettivamente) i valori «Soddisfazione del personale» (73 punti) e «Management» (70 punti), mentre più marcata è l'incidenza sul fattore «Strategia» (63 punti), che scende di quattro punti.
Positivamente stabili restano i valori «Contenuti del lavoro» (81 punti), «Orientamento agli obiettivi» (80 punti), «Rapporti all'interno del team» (80 punti) e «Superiori diretti» (80 punti). La situazione lavorativa e la disponibilità si confermano costanti con valori che ammontano rispettivamente a 76 e 86 punti. Al sondaggio del personale ha partecipato quasi l'80% dei circa 47 000 collaboratori invitati a esprimere il proprio giudizio. ■

Postorama 2017

Vi interessano le novità della Posta? Desiderate anche voi rivolgere domande a Susanne Ruoff? Allora non mancate ai prossimi eventi Postorama, che si terranno dalle 19 alle 22 nei giorni seguenti!

- 31 agosto a Friburgo
- 5 settembre a Ginevra
- 7 settembre a Coira
- 25 ottobre a Schlieren

Iscrizione su **www.posta.ch/postorama**

L'uomo con una marcia in più

Christian Imhof ha il Vallese nel cuore, ma ama lasciare il suo Cantone alla scoperta di nuovi luoghi. A Briga gestisce la più piccola delle tre agenzie viaggi AutoPostale Viaggi e vacanze.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier

Per accompagnare i pellegrinaggi, Christian Imhof fa spesso appello a delle religiose, come suor Alfreda (a sinistra) e suor Mathilde (a destra), suore della Compagnia di Sant'Orsola a Briga.

Ritratto

Christian Imhof (52)
Alla Posta da 35 anni
Formazione da funzionario in uniforme, conducente AutoPostale, apprendistato come impiegato di commercio presso AutoPostale Vallese a Briga e formazione come specialista TP per il login a Olten
Vive con la sua famiglia a Briga
Ha tre figli: Dennis (24). Sascha (22), Yannic (19)
Si tiene in forma praticando sci e nuoto
Ama viaggiare

A volte capita che Christian Imhof si metta lui stesso al volante. Ad esempio per un pellegrinaggio al monastero di Einsiedeln, il santuario mariano più importante della Svizzera. E non può certo mancare un accompagnatore spirituale: un parroco della regione oppure una suora del monastero di Sant'Orsola a Briga, con cui l'alto vallesano è in ottimi rapporti. «I miei ospiti apprezzano molto questi dettagli», racconta.

In viaggio con passione

Briga ospita la più piccola delle tre agenzie viaggi AutoPostale Viaggi e vacanze. Christian Imhof la gestisce praticamente da solo, con l'aiuto dello stagista Semi Kazazi. La «centrale operativa» è di fronte alla stazione, in un edificio anonimo. A differenza di un'agenzia di viaggi tradizionale, il suo programma non prevede viaggi individuali, bensì gite giornaliere e viaggi organizzati nei Paesi limitrofi. «Il vallesano tipico visita volentieri il Nord Italia o le zone di lingua tedesca», afferma Christian Imhof, che conosce le esigenze dei suoi clienti come le sue tasche. Non stupisce che gli habitués siano numerosi! E a questi clienti speciali ha sempre qualcosa in più da proporre, ad esempio quando porta un bus pieno di tifosi sfegatati a una partita di calcio della Bundesliga: torpedone moderno, tre pernottamenti in un hotel di classe media e un incontro personale con Martin Schmidt, allenatore svizzero del campionato tedesco, nonché suo caro amico.

Pianificazione e un po' d'improvvisazione

Il collaboratore di AutoPostale punta sulla sua ampia rete di relazioni, il suo asso nella manica rispetto alla concorrenza. In quanto piccolo imprenditore con soltanto due pullman, non è affatto semplice per lui rivaleggiare con i concorrenti dell'Alto Vallese. Oltre al settore dei viaggi, genera il 60% del suo fatturato con attività supplementari: corse speciali e viaggi in occasione di eventi, ad esempio all'Open Air Gampel o alla divertente gara di sci delle streghe di Belalp. Affinché tutto funzioni al meglio, occorre pianificare minuziosamente l'impiego di personale e veicoli. In caso di difficoltà, Imhof può contare su un'ampia rete di aiutanti autisti e sulla flotta dei veicoli di linea di AutoPostale.

Con armi e bagagli a Rio

Imhof stesso ha guidato per dodici anni un autopostale, spesso anche per compiere viaggi nei Paesi vicini. Ma la strada lo ha sempre ricondotto al suo Paese. Soltanto l'amore non l'ha trovato in Vallese: ha un debole per le bernesi ed è sposato già da 30 anni con Anna.
Il più giovane dei suoi tre figli ha appena superato la maturità e gli altri due studiano a Berna e a Friburgo. Per lui, niente è più importante della famiglia: «Quando erano piccoli, ho promesso ai miei figli, grandi tifosi di calcio, che li avrei portati ai Mondiali in Brasile». E Christian Imhof ha mantenuto la promessa: tre anni fa, tutta la famiglia ha preso il volo per Rio. ■

autopostale.ch/vallese

«Il vallesano tipico visita
volentieri il Nord Italia
o le zone di lingua tedesca»

Prima fermata: garage Volvo. Thomas Graner consegna il caffè Nespresso al collaboratore.

Il furgone Nissan viaggia praticamente senza far rumore.

Temporale a Wetzikon.

Veicolo che viaggia con elettricità ecologica ben in vista!

Recapito in punta di piedi

Da fine giugno, la base di distribuzione Hinwil sta testando quattro veicoli elettrici per il recapito dei pacchi. Un viaggio silenzioso lungo le strade della Svizzera in compagnia dell'addetto al recapito Thomas Graner.

Testo: Simone Hubacher / Foto: Daniel Desborough

Si sale, si preme il pulsante start/stop, si inserisce la modalità di guida e via, si parte! Quasi inosservato, se non fosse per il rumore delle ruote sull'asfalto, il nuovo furgone elettrico di PostLogistics si mette in moto Thomas Graner, da anni capogruppo presso la base di distribuzione Hinwil, si appresta a effettuare il 20° giro di recapito a bordo del Nissan e-NV200 (cfr. riquadro). Durante il giro Thomas Graner fa tappa nel il vicino paese di Wetzikon, presso vari clienti privati e commerciali, per poi proseguire alla volta di Aathal. Per brevi tragitti, con molte soste, il veicolo elettrico è perfetto. Normalmente, un addetto al recapito accende e spegne il motore circa 100 volte al giorno; per questa ragione, la frizione, il cambio e lo starter del veicolo devono essere periodicamente controllati e sostituiti.

Il navigatore in testa

Non è il caso del veicolo elettrico, ideato appositamente per percorsi costellati di soste e ripartenze. «Mia moglie guida un'auto elettrica e quindi sono già abituato a usare il pulsante start/stop», afferma sorridendo Thomas Graner, mentre scende dal furgone e preleva dal vano di carico il primo pacco della giornata: un invio di caffè Nespresso da consegnare al garage Volvo. Dopo una breve e cordiale conversazione con un collaboratore, si rimette in marcia. Senza mai consultare il navigatore, gira con la sua Nissan per il quartiere industriale, poi ritorna sulla via principale e prosegue alla volta degli indirizzi successivi, affrontando anche le curve più strette con grande agilità. «Quando carico la merce sul veicolo dispongo già i pacchi nell'ordine giusto», spiega. In questo modo gli basta gettare un rapido sguardo alle etichette dei due o tre indirizzi successivi dalla porta posteriore per proseguire il viaggio

Questa mattina Thomas Graner consegna 404 kg di pacchi.

Al termine del giro di recapito, il veicolo deve ricaricare le batterie.

con sicurezza, da un cliente all'altro. In pochi reagiscono ancora alla vista del nuovo veicolo. «Per il cliente è molto più importante ricevere gli invii più o meno alla stessa ora. I primi giorni, però, ero stupito della grande attenzione che i nostri veicoli elettrici suscitavano nei clienti e nei passanti», afferma Graner sorridendo.

Il furgone si ferma ora davanti alla porta del salone del parrucchiere, Jan Meier è al lavatesta e guarda fuori dalla vetrina: «Un veicolo sofisticato», esclama. «Si abbina perfettamente agli scooter... La vostra azienda utilizza veicoli ecologici già da tempo!» Lusingato del complimento, il fattorino prosegue il suo viaggio. Non si spaventa nemmeno lo scoiattolo – detto tra noi, cosa ci fa uno scoiattolo nella zona industriale?? – quando il veicolo postale gli passa accanto senza fare rumore.

Nuove dimensioni

Thomas Graner e i suoi colleghi si servono del nuovo veicolo principalmente dal retro. Le dimensioni sono diverse da quelle solite: in collaborazione con Post Company Cars, sono stati aggiunti un metro in altezza e uno in lunghezza. Dopo il potenziamento di freni, pneumatici e sospensioni, il carico utile raggiunge i circa 800 kg dei veicoli tradizionali. La telecamera di retromarcia per il conducente (il veicolo non è dotato di finestrino posteriore) e il sistema di avviso acustico per i pedoni sono molto utili. Thomas Graner dà un'occhiata alla spia della batteria: Aathal, ore 10:50, 83 chilometri di autonomia residua, 100 senza aria condizionata. Perfetto.

Sulla via del ritorno Thomas Graner si ferma a un passaggio pedonale: tre uomini, che a giudicare dalla maglietta dell'azienda sono colleghi di lavoro, guardano il veicolo elettrico, sorridono, discutono, ridono e lo guardano di nuovo. «Vedi?», afferma Graner. «Il veicolo elettrico attira ancora l'attenzione. Molte persone devono ancora abituarsi alla sua forma simile a quella di un camper».

Un po' prima del solito, intorno a mezzogiorno, la Nissan e-NV200 svolta nuovamente nella Studbachstrasse e si ferma al numero 11, sede della base di distribuzione Hinwil. Nelle ore appena trascorse Thomas Graner ha consegnato 404 kg di pacchi, per un totale di 120 colli. A questo punto si dirige direttamente alla stazione di ricarica da dove, concluso il giro di recapito numero 20, ripartirà nuovamente il giorno successivo. Una breve pausa pranzo permette a Thomas Graner di rifocillarsi e recuperare le energie. In ufficio lo attende dell'altro lavoro... ■

Dettagli relativi al veicolo elettrico

I quattro nuovi veicoli elettrici Nissan e-NV200, in uso a Hinwil e dintorni dal 21 giugno, viaggiano interamente a energia ecologica. La carica della batteria dura sette ore, per un'autonomia di 120 km, una velocità massima di 120 km/h e una potenza di 109 CV. Nel corso dell'anno saranno messi in funzione altri quattro furgoni a Basilea. Il progetto è finanziato dal fondo CO^2 della Posta. Da cinque anni, sulle strade svizzere, circolano anche dieci auto elettriche Renault Kangoo per conto di PostMail.

Il VIP e la Posta

Stéphanie Berger

Comica, moderatrice, attrice

In tour attraverso la Svizzera con il programma «No Stress, no Fun!»

Intervista: Simone Hubacher / illustratore: Jennifer Santschy

Ritiene che la Posta sia un'azienda innovativa?
Sarebbe interessante sapere come risponderebbero i collaboratori a questa domanda. Come cliente, in linea di principio trovo che la Posta sia molto innovativa.

Utilizza i nuovi servizi della Posta?
A quanto pare no, dal momento che non so a quali vi riferiate esattamente.

Ha già testato TWINT?
No, ma lo proverò prossimamente. Non sono al passo con i tempi, accidenti! La velocità della tecnologia moderna mi stupisce ogni giorno di più. Grazie a Dio ho un figlio che è in grado di spiegarmi tutte le novità a cui non riesco a stare dietro. Lo chiamo subito... GIULIEN!

E il WiFi sugli autopostali?
E va bene, mi candido per la parte dell'antipatica in questa intervista. Non utilizzo i trasporti pubblici. Ho bisogno di privacy in macchina.

Invia ancora cartoline postali?
No, ma mio figlio me ne ha inviata una da scuola. Frequenta la prima elementare. Per me è un documento di valore inestimabile e un ricordo per tutta la vita! Però spesso mi capita ancora di scrivere lettere a mano, ma deve trattarsi di una persona speciale. Chi riceve una lettera scritta a mano da me può ritenersi una delle persone più importanti della mia vita.

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Claudia Iraoui (responsabile redazione), Lea Freiburghaus, Sandra Gonseth, Simone Hubacher, Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Muriel Baeriswyl, Annette Boutellier, Sarah Dennler, Daniel Desborough, Monika Flückiger, Andreas Frutig, Ruth Hafen, iStock, Verena Jolk, Alessandra Leimer, Katharina Merkle, Christina Messerli, Antonio Milelli, Kwamina Roberts, Jennifer Santschy, Vera Trachsel, Darrin Vanselow, Bruno Wanner, François Wavre

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Gassmann Media SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Alessandra Leimer

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa Pensioni Posta Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22

Abbonati esterni:
e-mail: abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale
058 448 09 09
serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta
058 667 78 30
Fondo del Personale
fondodelpersonale@posta.ch
fondodelpersonaleposta.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«Ho costruito la mia Posta»

Quelli sì che erano bei tempi! 27 anni fa, Werner Rüegg (56 anni) ha costruito il suo ufficio postale. Oggi ripercorre i 40 anni trascorsi in azienda.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

Qual è stato il momento clou dei suoi 40 anni di carriera alla Posta?
La mia entrata in servizio come buralista postale a Ricken era legata alla possibilità di costruire anche la mia casa privata su un terreno di proprietà della Posta, accanto all'edificio postale. Praticamente dall'atrio degli sportelli si entrava direttamente in cucina e in salotto attraverso una porta comunicante e al piano superiore c'erano le stanze da letto.

Si direbbe un'azienda a conduzione familiare?
Esatto. Mia moglie, che tra l'altro avevo conosciuto in Posta, si occupava del servizio di sportello la mattina mentre io distribuivo la corrispondenza nel villaggio di 450 anime in cui abitavamo. Per fare in modo che mia moglie riuscisse contemporaneamente anche a occuparsi della casa e dei bambini avevamo montato un campanello nell'atrio degli sportelli.

Da 16 anni è il responsabile dell'ufficio postale di Benken. Qual è la sfida maggiore?
Dato che Benken figura sull'elenco degli uffici postali da sottoporre a verifica, devo prepararmi a un cambiamento dal 2020. Nel corso della mia lunga carriera ho sempre cercato di restare dinamico e di applicare la strategia della Posta.

I suoi figli hanno seguito le sue orme?
Purtroppo no. Nonostante le mie grandi doti di persuasione (ride), nessuno dei miei tre figli ha scelto di lavorare per la Posta. Una cosa è certa: nella nostra famiglia scorre sangue giallo.

Come riesce a staccare dal lavoro?
Il modo migliore è camminare. Per i 50 anni, mia moglie mi ha, per così dire, regalato il cammino di Santiago e abbiamo percorso a tappe tutta la Svizzera. Da qui è nata la mia passione. Con degli amici, ogni tanto facciamo anche escursioni con la luna piena. Nel giorno più lungo dell'anno, inoltre, servo gli ospiti di un albergo di montagna. E sono appassionato di tiro a 300 metri. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Dick Hans, Lyss
Esseiva Henri, Broc
Flückiger Hans-Ulrich, Lyss
Frischkopf Xaver, Härkingen
Glauser Pierre-André, Corcelles NE
Ineichen Alois, Luzern
Jäggi Herbert, Solothurn
Métraux Patrick, Vernier
Notter Armin, Zürich
Savary Gérard, Bulle
Stolz Noah, Basel
Zimmermann Markus, Weggis

PostLogistics
Andrey Paul, Givisiez
Geiser Edy, Boudry
Réal Philippe, Daillens
Sierro Georges, Sion
Steiner Jean-Jacques, Biel/Bienne
Yerly Norbert, Daillens

RetePostale
Arnold Margrit, Geuensee
Dévaud Serge, Corminboeuf
Klossner-Neukomm Rosa, Reichenbach im Kandertal
Metzger-Dunand Eliane, Savigny
Zoutter Sylviane, Lausanne

PostFinance
Délèze Marie-Lucie, Zofingen
Ritler Armin, Bern

AutoPostale
Aschwanden Josef, Luzern

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Jolidon Daniel, Zollikofen

Personale
Perrin Vienet Anne, Morges

PostMail
Biderbost Lukas, Sion
Bissig Remo, Luzern
Fässler Walter, Winterthur
Henggeler Josef, Unterägeri
Isaak Peter, Affoltern am Albis
Koch Franz, Malters
Müller Heidi, Trübbach
Roueche Gilles, Basel
Ruckstuhl Erika, Bischofszell
Senn Dieter, Wettingen
Stoppa Daniele, Mendrisio
Wismer Kurt, Härkingen
Zimmermann Erhard, Visp

PostLogistics
Hänni Florian, Urdorf

RetePostale
Cattin Jean-Pierre, Les Verrières
Eisenlohr Thomas, St. Moritz
Helfenberger Markus, Gossau SG
Jeanneret Evelyne, Biel/Bienne
Lüdi-Garo Elisabeth, Studen BE
Tamburini Enzo, Lugano

PostFinance
Jaquillard Nicole Christine, Vevey
Joller-Widmer Annemarie, Kriens
Roth Sylvie, Bulle

AutoPostale
Ruppen Yvo, Brig
Schmidt Laurent, Brig
Wellig Markus, Brig

Presto
Geers Marianne, Wetzikon

Tanti auguri!

95 anni

Howald Willy, Allschwil (04.08.)
Rutz Maria, Buchs SG (08.08.)
Waber Hansruedi, Spiez (06.08.)

90 anni

Ackle Max, Münchenstein (27.08.)
Bucher Adolf, Ehrendingen (02.08.)
Dupertuis Willy, Montreux (31.08.)
Egli Otto, Grüningen (10.08.)
Eugster Alois, Genève (19.08.)
Fligr-Fanta Jarmila, Ostermundigen (30.08.)
Gilli Gilbert, Le Lignon (10.08.)
Grandjean Helene, Gumefens (23.08.)
Heinzen Andreas, Naters (15.08.)
Kapp Rolf, Bolligen (06.08.)
Kunz Paul, Münchenbuchsee (24.08.)
Ledermann Gérard, Genève (30.08.)
Murer Werner, Glarus (16.08.)
Püntener Ernst, Altdorf (03.08.)
Riva Antonio, Balerna (30.08.)
Schira Serafino, Loco (30.08.)
Stöckli Willy, Murten (18.08.)
Stuber Hans, Niederbipp (15.08.)
Stucki Johann, Oberurnen (05.08.)
Weber Bernard, Genève (31.08.)
Zinsli Vreni, Thalkirch (14.08.)

85 anni

Aebischer Margrit, Biel/Bienne (05.08.)
Antonini Gianfranco, Lugaggia (22.08.)
Bernardi Giovanna, Lodrino (25.08.)
Bernhard Johann, Klosters (25.08.)
Bill Fred, Bösingen (18.08.)
Brunner Ernst, Kriens (06.08.)
Bühlmann Anna, Rothenburg (10.08.)
Busolini Otto, Viganello (24.08.)
Crivelli Giancarlo, Balerna (27.08.)
Emmenegger Otto, Ruswil (03.08.)
Gudet Albert, Genève 7 (06.08.)
Haller Arnold, Ehrendingen (03.08.)
Hirsiger Samuel, Ebnat-Kappel (14.08.)
Isler Ewald, St-Imier (10.08.)
Julmi Annick, Gontenschwil (28.08.)
Keuffer Roger, Bremblens (29.08.)
Kühni Hans, Grosshöchstetten (25.08.)
Lerch Johann, Sursee (06.08.)
Leuenberger Werner, Sirnach (24.08.)
Luginbühl Werner, Neuhausen am Rheinfall (17.08.)
Lussmann Josef, Altdorf (24.08.)
Maissen Felix Josef, Churwalden (15.08.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Bongni-Rämy Madeleine, Niederscherli
David-Meier Yvonne, St. Gallen
Dieguez-Arean Cardella Aurora Carmen, Zürich
Moser-Wyss Christine, Solothurn

Finanze e Acquisti gruppo
Zahnd Marlies, Bern

PostMail
Ammann Edith, Müllheim Dorf
Ansermoz-Jaques Claudette, Lausanne
Bacciarini-Mercoli Maria Grazia, Riazzino
Baumgartner Gebhard, Altstätten SG
Blunier Daniel, Zug
Boudry Michel, Châtel-St-Denis
Bruggmann Rudolf, Zürich-Mülligen
Delfini Roberto, Männedorf
Dutoit Philippe, Eclépens
Freymond Jacques, Lausanne
Frick-Sirikamol Jongrak, Zürich
Gerber-Graber Katharina, Herzogenbuchsee
Giobellina Marie-Claire, Leysin
Giulieri-Tonini Erica, Savosa
Grütter Hanspeter, Langenthal
Jans-Luck Anna Maria, Maggia und Bosco/Gurin
Joly Michel, Le Noirmont
Kim Chhay Orn, Härkingen
Kobler Robert Johann, Altstätten SG
Könitzer-Guillaume Anita, Härkingen
Kopp Klaus, Olten
Lurati Marco, Lugano
Monney Claude, Genève
Moser-Wyss Christine, Solothurn
Obi-Reinmann Katharina, Attiswil
Pugnale Mauro, Genève
Ricci-Eberli Marianne, Nyon
Rodriguez Jorge, Zürich
Schnyder René, Glattbrugg
Schüpbach Hermann, Bern
Siffert Jean-Luc, Fribourg
Sigrist-Metzger Elisabeth, Möhlin
Steiner Karl, Schwyz
Stettler Helene, Ostermundigen
Thierrin Jules, Fétigny
Thoma Paul, Weinfelden
Traber Hansrudolf, Zürich
Werlen Albert, Granges VS

PostLogistics
Brandt Robert, Boudry
Chatton Claude, Biel/Bienne
David Manuel, Urdorf
Eggert Marina Brigitte Margot, Basel
Fleury Jean-Louis, Biel/Bienne
Mauron Claude, Daillens
Tran Khoang Mau, Ostermundigen
Vögtli Rudolf, Härkingen
Walter Friedrich, Schaffhausen

RetePostale
Abbet Francis, Le Locle
Albrecht-Frei Ursula Gertrud, Sursee
Berera Mauro, Bellinzona
Bieri-Müller Monika, Unterägeri
Bonetti Marco, Bignasco
Bossion-Donner Monique, Neuchâtel
Caviezel-Iseppi Carla, St. Moritz
Deperraz Ariane, Genève
Eggenberger-Schumacher Heidi, Würenlingen
Emonet-Pilloud Anne-Marie, Châtel-St-Denis
Foretay Gérald, Perroy und Rolle
Gabriel-Bücheler Irene, Niederglatt ZH
Galeuchet Marie Françoise, Marin-Centre
Gerber-Graber Katharina, Herzogenbuchsee
Gilliand Francine, Renens VD
Grand Thérèse, Châtel-St-Denis
Hofstetter-Baumann Inge, Biel/Bienne
Ingold-Blankenbühler Elsbeth, Unterseen
Jost-Schmid Hedwig, Ostermundigen
Kälin Verena, Wiesendangen
Kosir-Karus Sonja, Ettingen
Meier Maria, Birmensdorf ZH
Mischler Fritz, Aarberg
Oberson-Girard Estelle, Romont FR
Philipona-Baumann Irène, Renens VD
Pranjic-Francetic Marija, Zürich
Rechsteiner Brigitte, St. Gallen
Rittener-Gabioud Patricia, Bex
Schaller-Maître Christine, Delémont
Schweingruber-Roth Beatrice, Busswil b. Büren
Steiner Gertrud, St. Gallen
Stoira Paolo, Locarno
Stucki-Schibler Luzia, Thürnen
Tellenbach-Weber Annelise, Schafisheim
Urech André, Mellingen
Voegelin-Pulfer Margrit, Basel
Wey-Nussbaumer Brigitta, Neuenhof

PostFinance
Albrecht Karin, Bern
Beyeler Christine, Bern
Bütikofer Ursula, Biel
Délèze Marie-Lucie, Zofingen
Pételin-Bollinger Karin, Bulle
Scyboz-Brüllhardt Beatrix, Bulle
Spielmann Therese, Bern
Spinedi-Ghielmini Giuliana, Bellinzona

AutoPostale
Buffenoir Harry Ricardo, Lugano
Christen Werner, Hütten
Gerber Gérald, Mont-sur-Lausanne
Meylan Gilbert, Puidoux
Oberholzer Ruedi, Frauenfeld
Teuscher Urs, Embrach

Marti Hans, Lostorf (20.08.)
Maurer Roland, Pieterlen (06.08.)
Meier Gotthelf, Winterthur (07.08.)
Meier Hans, Dagmersellen (06.08.)
Oberholzer Ida, Gams (01.08.)
Paschoud Suzy, Savigny (31.08.)
Peter Walter, Winterthur (14.08.)
Peterhans Josef, Birmensdorf (11.08.)
Rubattel Paul, Lausanne (14.08.)
Rüdisühli Johannes, St. Gallen (26.08.)
Schoop Hansruedi, Bischofszell (04.08.)
Siegenthaler Ernst, Birsfelden (05.08.)
Siegrist Hans, Pregassona (19.08.)
Stöckli Elisabeth, Basel (22.08.)
Werner Hans, Winterthur (10.08.)

80 anni

Alig Julius, Zürich (10.08.)
Allimann Maurice, Courfaivre (21.08.)
Amsler Verena, Rohr (28.08.)
Arnold Ambros, Mariastein (18.08.)
Blaser Eliane, Prilly (03.08.)
Carlen Clementine, Genève (17.08.)
Covazzi Domenica, Zürich (06.08.)
Durgiai Ruth, Chur (11.08.)
Eggenberger-Schärer Lilly, Winterthur (03.08.)
Fuhrer Hansrudolf, Hondrich (21.08.)
Gabriel Ursulina, Basel (07.08.)
Häberli Kurt, Thun (14.08.)
Heldstab Paul, Gams (03.08.)
Hischier Erich, Davos Dorf (25.08.)
Hüsler Werner, Zürich (23.08.)
Jacquat Ginette, Pully (02.08.)
Jurt Esther, Lützelflüh-Goldbach (01.08.)
Külling Marlene, Azmoos (02.08.)
Laubscher Jean-Pierre, Faoug (10.08.)
Maag-Straub Ruth, Effretikon (18.08.)
Marthaler Frederica, Zürich (12.08.)
Merli Gilbert, Viganello (05.08.)
Meyer Gabriel, Porrentruy (07.08.)
Minetti Angelo, Gudo (17.08.)
Morisod Adrien, Monthey (28.08.)
Natter Waltraud, Effretikon (25.08.)
Parente Alvarez Olga, Spagna (30.08.)
Postizzi Libero, Bosco Luganese (02.08.)
Regazzoni Remo, Ponte Capriasca (13.08.)
Rindlisbacher Käthi, Obergoldbach (30.08.)
Rüd-Tschümperlin Werner, Weisslingen (26.08.)
Sargenti Resseghini Annamaria, Quartino (01.08.)
Schelbert-Roth Heidi, Beromünster (04.08.)
Schüpbach Ewald, Schinznach Dorf (03.08.)
Stritt Peter, Schmitten (18.08.)
Truessel Ruth, Bern (28.08.)
Tschannen Paulette, Suchy (04.08.)
Tschirky Maria, Weisstannen (06.08.)
Wehrli Ursula, Wallbach (10.08.)
Welter Edwin, Abtwil SG (18.08.)
Wespi Theodor, Birsfelden (25.08.)

75 anni

Alig Ignaz, Domat/Ems (19.08.)
Andrist-Schär Hedwig, Arisdorf (27.08.)
Arpagaus Adelina, Ilanz (03.08.)
Bächler Léo, Plasselb (23.08.)
Ballaman Marc, Vallon (25.08.)
Bischof Erich, Esslingen (03.08.)
Bomio-Pacciorini-Laf Mario, Giubiasco (21.08.)
Brazerol Otto, Schmitten (Albula) (05.08.)
Büchi René, Heiden (24.08.)
Cattomio Luigi, Verscio (28.08.)
Chollet-Rey Raymonde, Lausanne (01.08.)
Delessert Frédy, Chapelle-sur-Moudon (01.08.)
Dundjerski Jovanka, Serbia (31.08.)
Flaction André, Cronay (26.08.)
Forestier Eugène, Adliswil (19.08.)
Forster Anton, Kreuzlingen (04.08.)
Fust Albert, Horgen (21.08.)
Garcia José, Bern (25.08.)
Garcia Corral Angeles, Spagna (20.08.)
Gerber Lydia, Kriens (01.08.)
Gimmi Hans-Ulrich, Kreuzlingen (20.08.)
Gloor Hans, Birr (10.08.)
Grossenbacher René, Pully (23.08.)
Hänni-Zumsteg Erika, Muntelier (16.08.)
Hasler Rolf, Bolligen (21.08.)
Hayoz Roger, Tailandia (25.08.)
Héritier Anne-Marie, Chamoson (12.08.)
Jaccoud Jean-Daniel, Lausanne (03.08.)
Jutzi-Kohler Rita, Baden (25.08.)
Kaufmann-Stadelmann Leonie, Mattstetten (25.08.)
Kehrer Johannes, Siglistorf (10.08.)
Keusch Josef, Emmetten (05.08.)
König-Oulevay Jacqueline, Ollon (08.08.)
Krebs Ernst, Derendingen (20.08.)
Kretz Heinrich, Muttenz (27.08.)
Künzi-Gempeler Heidi, Martigny-Croix (02.08.)
Lanfranchi Elvezia, Adliswil (02.08.)
Lüthi Roland, Hottwil (27.08.)
Mathé-Geisseler Rosmarie, Landschlacht (25.08.)
Monney Michel, Lausanne (16.08.)
Muhr-Güggi Marliese, Ostermundigen (11.08.)
Ordas Aurelio, Basel (27.08.)
Pahud Daniel, Epalinges (26.08.)
Peverelli-Beffa Rosetta, Quinto (30.08.)
Rindlisbacher Willi, Buochs (22.08.)
Röthlisberger Werner, Therwil (17.08.)
Rüegg Bernhard, Meilen (16.08.)
Rüegsegger Hans-Ulrich, Yverdon-les-Bains (16.08.)
Rusconi Gianfermo, Cugnasco (29.08.)
Saladin Erhard, Grindelwald (12.08.)
Schärer Pia, Binn (29.08.)
Scheiber Robert, Schattdorf (04.08.)
Schmid Josef, Ostermundigen (21.08.)
Schmutz Fritz, Worb (20.08.)
Schnell Peter, Röschenz (14.08.)
Schoch Margrit, Zürich (26.08.)
Schweizer-Sartori Romana, Thun (06.08.)
Spreiter Peter, Bachenbülach (23.08.)
Stucki Ulrich, Oberrieden (22.08.)
Tanner Christian, Auswil (22.08.)
Tröhler Jakob, Bern (24.08.)
Truninger Rolf, Niederglatt (18.08.)
Ziegler Max, Hettlingen (23.08.)
Zihlmann Josef, Horw (30.08.)

SecurePost
Rossi Renzo, Mezzovico
Zurfluh Anton, Oensingen

Swiss Post Solutions
Affolter Andreas, Bern
Brunner Ruth, Kriens
Jenni Anton, Bern
Rutishauser Martin, St. Gallen
Sennhauser René, St. Gallen
Tschirren Hermann, Bern

Presto
Bieri Ruedi, Emmenbrücke

Condoglianze

Personale attivo

PostMail
Graf-Niederberger Marlis, Goldau, geb. 1956

RetePostale
Kuhn Silvia, Sulgen, geb. 1959

Pensionati

Aegerter Heinz, Grenchen (1940)
Andrey Michel, AR (1943)
Angehrn-Bommer Mathilde, Steinebrunn (1942)
Anrig Erna, Sulgen (1934)
Belle William, Francia (1959)
Berger Lyseline, Penthalaz (1962)
Besson Pierre, Versegères (1933)
Bieri Fredy, Zürich (1930)
Boggia Ettore, Novaggio (1925)
Breitenmoser Orlanda, Wallisellen (1963)
Broi-Maddalozzo Giovanna, Italia (1924)
Burri Rudolf, Bern (1926)
Casagrande Georgette, Cormérod (1934)
Chassot Marcel, Villars-sur-Glâne (1933)
Cuchy-Moret Ursula, Aeschi SO (1940)
Decurtins Giachen, Sumvitg (1932)
Dörnenburg Stefan, Lenzburg (1951)
Gabathuler Priska, Hedingen (1951)
Geissbühler Rudolf, Zollikofen (1930)
Gerber Georg, Adliswil (1920)
Germanier Albert, Erde (1925)
Guntern Magdalena, Grafschaft (1932)
Heiniger Rudolf, Basel (1930)
Hess Heinz, Märstetten (1936)
Hugelshofer Ernst, Regensdorf (1927)
Hunziker-Müller Susanne, Beinwil am See (1968)
Jilli Walter, Basel (1927)
Kalbermatten Gaston, Brienz (1962)
Keller Paul, Heimberg (1926)
Künzli Paul, Brittnau (1933)
Lindt Fritz, Wangen a. A. (1919)
Mäder Othmar, Goldach (1933)
Oppliger Werner, Stettlen (1954)
Peier Siegfried, Zofingen (1928)
Remonda Ferruccio, Losone (1938)
Rieder Ernst, Unterseen (1935)
Rösli Jean-Pierre, Lausanne (1936)
Ruegg Max, Münchwilen TG (1932)
Schälchli Peter, Hettlingen (1952)
Schneider Charles-André, Yverdon-les-Bains (1946)
Schneiter Hermann, Heimberg (1920)
Schnetzler Josef, Birsfelden (1926)
Schüpbach Hugo, Bern (1934)
Sieber Jakob, Winterthur (1938)
Sieber Rudolf, Frutigen (1925)
Stieger Albert, Zürich (1929)
Stillhard Vital, Müselbach (1932)
Torche Raymond, Biel/Bienne (1931)
Tschopp Günther, Zürich (1945)
Vogt Arno, Beinwil am See (1926)
Waldispühl Wilhelm, Horw (1947)
Wehrli Lea, Küttigen (1927)
Willi Erwin, Mels (1934)
Willimann Josef, Oberkirch (1937)
Winkler Paul, Oftringen (1923)
Wyssenbach Ulrich, Flamatt (1943)

Cerchiamo proprio voi!
Compiete quest'anno 75, 80, 85, 90, 95 o 100 anni? Andate in pensione oppure festeggiate 40 o 45 anni di servizio nel 2017? Vorreste essere i protagonisti di una breve intervista con foto, come Werner Rüegg (p. 27), e ricevere in regalo la vostra foto-ritratto professionale? Allora cerchiamo proprio voi! Scriveteci le informazioni sull'anniversario (cosa e quando) per e-mail all'indirizzo ***redazione@posta.ch*** *e/o per lettera a:*

Posta CH SA
Comunicazione K12, Redazione, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Fedeli alla Posta

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi SA
Hirschy Charles, La Brévine

PostMail
Billod Claude, Colombier NE
Gisiger Josef, Härkingen
Hämmerli Claude, La Chaux-de-Fonds
Joye Daniel, Belp
Knupp Werner, Wollerau
Messmer Alfred, Dielsdorf
Odermatt Arnold, Hägendorf
Ramseier Hans-Rudolf, Bern
Schwab Jean-Marc, Neuchâtel
Stucki Walter, Gümligen

PostLogistics
Anderegg Johann Ulrich, Härkingen

RetePostale
Lardon Jean-Claude, Meyrin

AutoPostale
Hirschy Charles, La Brévine

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Jenzer Georges-Eric, Neuchâtel

Personale
Dubois Christian, Bern
Gwerder Franz Xaver, Aarau
Schaffner Hans, Olten

PostMail
Ballif Jacques, Bern
Benvegnen Hervé, Petit-Lancy
Biolley Alexandre, Murten
Clerc Gilbert, Eclépens
Dreier Beat, Härkingen
Friedli Othmar, Zürich
Gabriel Gilbert, Vevey
Genoud Jean-Benoît, Sion
Grandi Vinicio, Locarno
Gygax Therese, Langenthal
Hennin Marcel, Basel
Léchot Bertrand, Härkingen
Lütolf Hans Jakob, Münchenstein
Murith Philippe, Bulle
Otter André, Fontainemelon
Reber René, Colombier NE
Reguin Patrice, Yverdon-les-Bains
Reiser Marc, Eclépens
Salathe Martin, Härkingen
Schnell Manfred, Reinach BL
Stauffer Roland, Grindelwald
Vionnet Jacques, Broc
Viquerat Michel, Yverdon-les-Bains
Zahnd Andreas, Solothurn
Zemp Jörg, Zürich

PostLogistics
Allenbach Christian, Boudry
Hasler Daniel, Basel
Hofstetter Beat, Rothenburg
Reymond Claude-Alain, Biel/Bienne
Rossel Jean-Claude, Daillens
Walker Paul, Rothenburg

RetePostale
Arnold Hans-Peter, Luzern
Durrer-Odermatt Monika, Alpnach Dorf
Egger Agnes, Thalwil
Friedlos Rosmarie, Freienbach
Jelk Beat, Olten
Jomini Gilbert, Vallorbe
Müller Christiane, Lyss
Pfund Verena, Glattfelden
Robert Jacques, Belfaux
Stocker Marcel, Eschenbach LU
Vernay Jean-Daniel, Sion

PostFinance
Prospero Corrado, Bulle
Sandoz Roland, La Chaux-de-Fonds
Siegenthaler Doris, Bern
Ziltener-Fürpass Irene, Netstal

AutoPostale
Hutter Hans, Eggerberg

Swiss Post Solutions
Schurter Jacques, Bern

Presto
Ramseyer Margrit, Oetwil am See

Tanti auguri!

100 anni
Flury Hans, Andelfingen (29.09.)

95 anni
Bietenholz Arnold, Zürich (17.09.)
Conzett Christian, Chur (30.09.)
Froidevaux Robert, Le Noirmont (17.09.)
Schwab Fritz, Bassersdorf (30.09.)
Zuest August, Ermatingen (27.09.)

90 anni
Ackeret Ruth, Hirzel (01.09.)
Beccarelli Antonietta, Morbio Inferiore (06.09.)
Briod René, Chernex (27.09.)
Ceschi Francesco, Zürich (03.09.)
Della Vedova Guerrino, Chur (22.09.)
Demenga Albina, Arvigo (03.09.)
Dreier Margaritha, Bellach (17.09.)
Galliciotti Silvia, Contra (22.09.)
Guggisberg Fredy, La Chaux-de-Fonds (12.09.)
Haueter Werner, Münsingen (20.09.)
Huber Eduard, Oberwil-Lieli (18.09.)
Hubmann Beat, Steinhausen (09.09.)
Jaquenoud Roger, Renens VD (10.09.)
Macchi Aldo, Melide (10.09.)
Müller Erwin, Näfels (09.09.)
Nicolet Jacqueline, Genève (20.09.)
Pedrazzini Camillo, Ascona (11.09.)
Petrini Hulda, Montagnola (17.09.)
Schneeberger Emma, Canada (20.09.)
Schwendimann Elsa, Zürich (22.09.)
Segginger Erich, Grindel (20.09.)
Wurster Eduard, Castrisch (07.09.)
Zürn Stefan, Chur (09.09.)

85 anni
Altwegg Hans, Amlikon-Bissegg (01.09.)
Binz-Decorvet Agnes, Zollikofen (10.09.)
Bönzli-Casellini Lucia, Tschugg (29.09.)
Bourqui Henri, Versoix (28.09.)
Brocher Michel, Grens (19.09.)
Defferrard Michel, Genève (29.09.)
Franscella Bruno, Minusio (09.09.)
Gehr Irmgard, Rorschach (24.09.)

Pensionamenti

Posta Immobili Management e Servizi SA
Escoffier Jean-Claude, Genève
Fischer René, Dintikon
Girardin Claude, Rossemaison
Soltermann-Merz Annemarie, Menziken

PostMail
Arni-Roth Regina, Arbon
Bähler-Schmid Marianne, Gümligen
Bajc Vladimir, Zürich
Baumann Werner, Gossau SG
Bezzola Renaldo, Grand-Saconnex
Biri Manfred, Härkingen
Bolis Carlo, Mendrisio
Burkhalter Rémy, Biel
Cattaneo Alfredo, Mendrisio
Clemenz Alban, Ostermundigen
Dal Ponte Hans, Landquart
Dick Hans, Lyss
Dietrich Beat, Utzenstorf
Döderlein Anna-Maria, Thusis
Esseiva Henri, Broc
Ferrari-Deluigi Sonja, Origlio
Föhn-Abegg Margrith, Rothenthurm
Furrer Doris, Altdorf
Gatschet-Fuhrer Heidi, Ins
Gnehm-Johann Regine, Basel
Grünig Samuel, Härkingen
Hüeblin Leonhard, Winterthur
Hürlimann Martin, Wädenswil
Hutzli-Solmerano Edita, Härkingen
Jolliet Francis Oscar, Avenches
Kindlimann Urs, Zürich
Marty Leo, Ilanz
Mattioni Serge, Genève
Odermatt-Steiger Charlotte, Brugg AG
Paul Marlys, Biel
Prumatt Leander, Steg-Gampel
Queloz Alain, Delémont
Schmucki Angela, Uznach
Schüpbach-Siegenthaler Theresia, Härkingen
Schwarz Urs, Härkingen
Stalder Franz, Adligenswil
Stockburger Peter, Tägerwilen
Strickler Werner, Zürich
Vasic Stawarz Stana, Sion
Wolf Yvonne, Fällanden
Zwicky Agnes, Sempach Station

PostLogistics
Bachmann Werner, Härkingen
Baume Charles, Boudry
Cattin Eliane, Delémont
Purro Pierre-Alain, Genève
Tabakovic Kasim, Ostermundigen

RetePostale
Bergamin-Senn Judith, Allschwil
Broillet-Ducrest Denise, Chexbres
Bürgisser Ursula, Zürich
Collaud Chantal, Payerne
Diggelmann-Ackermann Heidi, Appenzell
Fischer René, Dintikon
Frey-Zanetti Marisa, Luzern
Gerber Bruno, Bern
Gut-Berger Doris, Boswil
Haller Ursula, Rheineck
Jomini-Rohrbach Marianne, Orbe
Magnenat-Jaccard Mary-José, Cossonay-Ville
Mattioni-Voelin Marie-Colette, Thônex
Müller Gottfried, Zäziwil
Pfister Maja, Basel
Pomante Julia, Zug
Rapp-Stalder Françoise, Morges
Rey-Sermier Marie Françoise, Ayent
Riedi Gertrud, Zürich
Rodel Verena, Zürich
Rohrbach Paul, Tramelan
Rohrbach-Fröhlicher Beatrice, Bern
Roos-Krummenacher Monika, Luzern
Sailer Franz, Solothurn
Schneiter Marie-Claude, Chavornay
Steiger Jacqueline, Kollbrunn
Stieger Erich, Zürich
Zahner-Eigenmann Anita, Urtenen-Schönbühl

PostFinance
Casaulta-Lehmann Brigitte, St. Gallen
Egger-Aeby Bernadette, Bern
Galliker-Stübi Rita, Kriens
Ingold Konrad, Bern
Marcionetti Paz, Bellinzona
Rösch Martin, Bern

Horber Ruth, Weinfelden (09.09.)
Kappeler Hans, Frauenfeld (27.09.)
Kocher Sophie, Härkingen (12.09.)
Meier Rita, Uster (05.09.)
Meier Rosa, Hütten (22.09.)
Müller Werner, Wollerau (23.09.)
Oehy Anton, Au SG (20.09.)
Pedrioli Giordano, Gorduno (27.09.)
Pfister Marcel, Klingnau (29.09.)
Ramseyer Werner, Thun (22.09.)
Rérat André, Moutier (08.09.)
Rippstein Theo, Aarau (06.09.)
Schoch Rosa, Wald ZH (18.09.)
Schüpbach Gertrude, Petit-Lancy (19.09.)
Siegrist Dora V., Safenwil (22.09.)
Sottas Paul-Louis, Renens VD (23.09.)
Stüssi Hans, Zürich (26.09.)
Surber Carlo, Gross (01.09.)
Tinguely Arsène, La Roche FR (05.09.)
Tonolla-Schoch Sonja, Zürich (17.09.)
Uldry Ginette, Nyon (15.09.)
Vesta Giuseppe, Sion (02.09.)
Vils Theodor, Rhäzüns (28.09.)
Wichert Johann, Altendorf (22.09.)
Wild Adolf, Richterswil (27.09.)
Zingg Verena, Rüegsau (01.09.)

80 anni

Berger Gérard, Lausanne (26.09.)
Berther Alois, Esslingen (02.09.)
Biaggio Giuseppe, Giubiasco (11.09.)
Brot Armella, Summaprada (04.09.)
Buclin Robert, Genève (19.09.)
Casanova-Piavetz Franz, Zürich (18.09.)
Corthay Jacqueline, Etoy (26.09.)
Crivelli Silvano, Ligornetto (17.09.)
Egger Robert, Düdingen (14.09.)
Gertsch Ruth, Lupfig (24.09.)
Grandi German, Spagna (02.09.)
Herren Heinz, Bern (21.09.)
Jud German, Jona (02.09.)
Keller Fridolin, Wollerau (11.09.)
Kolly Marius, Treyvaux (02.09.)
Kraft-Marmier Charles-André, Chevroux (26.09.)
Krieger Charles, Genève (22.09.)
Krummenacher Alois, Sarnen (30.09.)
Laffranchini Bruno, Giubiasco (19.09.)
Märki Lydia, Bern (11.09.)
Mazzi Ada, Losone (15.09.)
Meier Livia, Büren SO (18.09.)
Monnet Maxime, Zürich (16.09.)
Nicola Gerald, Brent (19.09.)
Nold Ruth, Wil SG (13.09.)
Nyffeler Margrit, Olten (16.09.)
Pavone-Pezzolla Francesca, Liestal (11.09.)
Pecorara Alberto, Chiasso (19.09.)
Peillex Monique, Grand-Lancy (25.09.)
Perez-Prior Rose-Marie, Chêne-Bougeries (19.09.)
Reymond Bernard, Noville (30.09.)
Rutishauser Elisabeth, Amriswil (13.09.)
Schenardi Clemente, Roveredo GR (10.09.)
Schmied Fritz, Düdingen (03.09.)
Schuler Arthur, Rothenthurm (27.09.)
Spoerli Maria, Schaffhausen (15.09.)
Steiner Walter, Ried-Brig (22.09.)
Stettler Alfred, Zollikofen (05.09.)
Sutter-Bernegger Othmar, Alt St. Johann (18.09.)
Vezzoli Silvano, Rodi-Fiesso (28.09.)
Vollenweider Kurt, Kriens (08.09.)
Von Arx Agnes, Dulliken (03.09.)
Weber-Eggimann Maya, Zürich (22.09.)
Weishaupt Josef, Appenzell (01.09.)

75 anni

Aeberhard Alfred, Oberkulm (18.09.)
Allenbach Hans, Adelboden (03.09.)
Banescu-Paunescu Rodica, Genève (18.09.)
Baumgartner Ernst, Bärau (30.09.)
Berger Kurt, Konolfingen (11.09.)
Brändle Othmar, Kradolf-Schönenberg (05.09.)
Briod Michel, Le Mont-sur-Lausanne (01.09.)
Brücker Annalise, Altdorf UR (06.09.)
Bucher Margrit, Zug (20.09.)
Bühler Walter, Grosswangen (12.09.)
Canal-Moro Angeles, Spagna (02.09.)
Casanova-Arquisch Maria Clara, Bonaduz (23.09.)
Cerutti Dario, Morbio Inferiore (24.09.)
Coulin-Rüesch Liselotte, Altendorf (24.09.)
Crivelli-Maffeis Gabriella, Bogno (02.09.)
D'Agati Rosario, Fahrweid (14.09.)
Devaud Gabriel, Genève (12.09.)
Domont-Girard Jeannine, Cornol (20.09.)
Fischer Willy, Lüscherz (07.09.)
Flückiger Andreas, Bern (12.09.)
Füssler-Edel Monika, Bernex (24.09.)
Gaille Daniel, Les Rasses (17.09.)
Gauch Rosmarie, Heiden (12.09.)
Grolimund Rita, Zullwil (06.09.)
Hemmi Franz, Zürich (07.09.)
Herzig Hans, Obersteckholz (23.09.)
Hofmann-Meister Lydia, Zetzwil (29.09.)
Jaccard-Frioud Marie-Louise, Orbe (24.09.)
Jaccaud Anne-Lise, Lausanne (06.09.)
Kuhn Wilhelm, Wittenbach (16.09.)
Lang Hugo, Bottighofen (11.09.)
Lonfat Eddy, Martigny (14.09.)
Macias Antonio, Spagna (18.09.)
Michel Gérard, Bonfol (29.09.)
Moser Fritz, Meikirch (11.09.)
Müller-Lehmann Christine, Liebefeld (13.09.)
Peduzzi Lino, Castaneda (21.09.)
Peter Stefan, Engelburg (29.09.)
Rochat Christiane, Francia (01.09.)
Rollinet Bernard, Estavayer-le-Lac (27.09.)
Rüegsegger Fritz, Ins (09.09.)
Sartori Romeo, Giumaglio (01.09.)
Schär Hans, Fislisbach (25.09.)
Stäheli-Antholzer Brigitte, Berg TG (21.09.)
Steffen-Rothermund Esther, Kilchberg ZH (22.09.)
Steiner Michel, Moudon (03.09.)
Stotzer-Ryf Gustav, Lyss (24.09.)
Sutter Franz, Wil SG (21.09.)
Sutter-Marti Jolanda, Merenschwand (01.09.)
Tonnerre Jean-Marie, Genève (10.09.)
Troxler Franz, Kriens (29.09.)
Vesco-Siegenthaler Sylvia, Neuchâtel (08.09.)
Viquerat Jean-Daniel, Cronay (03.09.)
Vitali Italia, Rothrist (01.09.)
Walser Peter, Volketswil (10.09.)
Willemin Bruno, Allschwil (18.09.)
Williner Anneliese, Glis (30.09.)
Wipfli-Marbacher Jolanda, Richterswil (29.09.)
Zanetti Franco, Cadro (25.09.)

Condoglianze

Personale attivo

AutoPostale

Binggeli Josef, Laupen BE
Durussel-Rey Claudine, Thierrens
Favre Jean-Paul, Erde
Gilliand-Bovey Ellen, Payerne
Hediger Werner, Laufen
Hunger Benjamin, Reichenburg
Schneebeli Urs, Aeugstertal
Sommereisen Nadine, Yverdon-les-Bains
Steck Christian, Arbon
Steiner Xaver, Reichenburg
Stoop Milan, Bad Ragaz
Wellig Silvan, Möhlin
Zehnder Urs, Schlatt
Zumbrunn Regula, Bern

Swiss Post Solutions

Derungs Ignaz, Bern
Kuster Wilhelm, Rapperswil SG

PostMail

Schmucki Angela, Uznach, geb. 1966

Presto

Born Verena, Bern, geb. 1945

Pensionati

Allenspach Emil, Erlen (1938)
Ammann Adolf, Zürich (1931)
Arpagaus Mathilda, Chur (1952)
Asorey Vasquez Antonio, ES (1935)
Badertscher Walter, Bern (1932)
Baumann Esther, Attelwil (1946)
Berri Roberto, Roveredo GR (1939)
Blaser Christian, Oberthal (1948)
Brunetti Liliana, Rivera (1931)
Camuso Angélina, Itala (1943)
Carrel René, Bernex (1931)
Gerster Peter, Zürich (1932)
Grossenbacher Paul, Gysenstein (1931)
Häsler Paul, Boll (1950)
Hidber Franz, Mels (1941)
Hubli-Suter Beat, Steinhausen (1937)
Hürzeler Hubert, Olten (1939)
Jegerlehner Jürg, Lanzenhäusern (1949)
Keiser Alois, Engelberg (1957)
Keller Willy, Goldach (1950)
Krauer Heinrich, Birsfelden (1928)
Küpfer Maurice, Epalinges (1935)
Lagler Heinrich, Mitlödi (1926)
Leimer-Baur Helene, Russikon (1945)
Mani Leni, Zillis (1929)
Mannhart Alfred, Germania (1926)
Marti Fritz, Beinwil am See (1932)
Mihailovic Dragic, RS (1947)
Monnet Serge, Genève (1951)
Moosberger Martin, Effretikon (1938)
Müller Anton, Kirchberg SG (1942)
Nerny Annette, Lausanne (1946)
Overney Georges, Granges-Paccot (1930)
Pagès Fabienne, Lavey-Village (1969)
Pedrini-Allegri Aronne, Roveredo GR (1939)
Piazzalunga Margaretha, Läufelfingen (1930)
Pilloud Cecile, Marchissy (1919)
Reutlinger Heinrich, Tailandia (1924)
Risch Peter, Wiesen GR (1923)
Rochat Hanna, Romanel-sur-Lausanne (1929)
Röthlisberger Fritz, Wimmis (1923)
Rossini Ilda, Monte Carasso (1928)
Rueegger Bruno, Embrach (1955)
Sauser Arthur, Bern 9 (1948)
Schmid Ernst, Heimberg (1929)
Schmocker Rudolf, Niederscherli (1925)
Siegenthaler Gottfried, Thörigen (1930)
Studer Peter, Bolligen (1936)
Togni Ugo, Bellinzona (1921)
Trösch Friedrich, Biberist (1930)
Vuilleumier Bruno, Hauterive NE (1929)
Weder Heinrich, Dürnten (1932)
Wenger Hans, Bönigen b. Interlaken (1940)
Wirz Paul, Gelterkinden (1932)

7/11

La Posta's Got Talent

© Darrin Vanselow

Roman Huber (48) di Jonschwil, consulente HR presso PostMail e PostLogistics e responsabile dei «Progetti pilota LEP 2017».

Roman Huber è un collaboratore vecchio stile: dopo la scuola di amministrazione, ha svolto l'apprendistato alla Posta per ottenere il diploma di segretario d'esercizio. Successivamente ha effettuato sostituzioni come buralista postale e ha svolto incarichi sulla carrozza ambulante. Nel 1993 è diventato capoufficio presso il centro lettere di San Gallo e cinque anni più tardi è passato all'unità Personale. Nel frattempo, ha completato una formazione come specialista del personale. In seguito ha occupato diverse posizioni nelle unità «Personale» e «Organizzazione»: prima come responsabile Controlling personale per la regione di vendita Svizzera orientale, poi come responsabile di progetto parziale nell'ambito del grande progetto REMA. Negli anni si è perfezionato ulteriormente ottenendo l'attestato professionale federale di organizzatore. Dal 2007 al 2009, ha lavorato come sostituto responsabile Centro lettere presso il centro logistico Lavorazione delle lettere a Gossau, SG. Un duro colpo del destino lo ha costretto ad arrestare bruscamente la carriera. Roman Huber, divenuto nel frattempo padre single di un bambino, è passato di nuovo all'unità Personale come consulente HR al 70%. Per prepararsi al nuovo incarico ha completato uno studio postdiploma come responsabile del personale. Nonostante la sua carriera alla Posta non sia stata affatto lineare, nel 2014 è stato insignito del titolo di «diamante» nell'ambito della promozione dei talenti. Nel 2016, un cambiamento d'impiego temporaneo gli ha permesso di ottenere prospettive interessanti nella Revisione del gruppo e nello sviluppo del personale di PostMail. Ora che il figlio sta per finire la scuola, vorrebbe fare un ulteriore passo avanti nella sua carriera professionale! Nel tempo libero ama andare in bicicletta, giocare a carte con i colleghi e dedicarsi alla famiglia. / LF